



Relazione Trimestrale al 31 marzo 2006

Siena, 15 maggio 2006

INDICE

4	I RISULTATI A MARZO 2006 IN SINTESI
4	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
4	LO SCENARIO MACROECONOMICO
5	LE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS
7	LA NORMATIVA
8	SINTESI DELLA GESTIONE E DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGETTUALI
11	IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI
13	VALORI ECONOMICO/PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
17	L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
17	L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI
17	1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO
19	2) LA GESTIONE DEL CREDITO
20	3) IL PATRIMONIO CLIENTI
22	GLI AGGREGATI PATRIMONIALI
22	1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA
24	2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO
24	A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO
25	B) LA QUALITA' DEL CREDITO
27	GLI AGGREGATI REDDITUALI
27	1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA
30	2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO
31	L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
31	1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA
32	A) RETAIL BANKING
36	B) PRIVATE BANKING
37	C) CORPORATE BANKING
42	D) INVESTMENT BANKING
45	E) GLI ALTRI SETTORI
46	F) CORPORATE CENTER
48	2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

50	LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE
57	IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI
58	LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI
58	LA STRUTTURA OPERATIVA
58	1) I CANALI DISTRIBUTIVI
59	2) I SISTEMI DI PAGAMENTO
60	3) LE RISORSE UMANE
66	LE ALTRE INFORMAZIONI
69	I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE
70	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
71	L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
72	VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
75	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI
75	1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO
77	2) LA GESTIONE DEL CREDITO
79	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI
79	1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA
81	2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO
82	I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE
82	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
83	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

I RISULTATI A MARZO 2006 IN SINTESI

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il primo trimestre del 2006 sembra confermare che **l'economia mondiale si trova su un sentiero di solida espansione**. Se da un lato, infatti, gli indicatori congiunturali confermano la crescita sostenuta per Stati Uniti e Paesi Emergenti, anche altre aree, come Giappone e Eurolandia, mostrano segnali di accelerazione.

■ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

	2004	2005	2006 (prev.)
Usa	4,2	3,5	3,4
Area Euro	1,8	1,4	2,0
Italia	0,9	0,1	1,2
Germania	1,1	1,1	2,1
Francia	2,0	1,4	2,1
Giappone	2,3	2,7	3,2

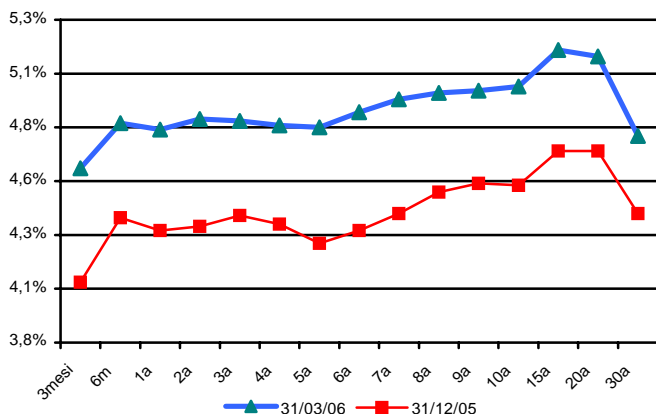
Nell'ambito di uno scenario caratterizzato pure da forti pressioni da parte dei costi dell'energia (petrolio, gas), **il tema dell'inflazione resta al centro dell'attenzione delle Banche Centrali**. FED e BCE hanno ulteriormente rialzato i tassi di riferimento e, in Giappone, la Banca Centrale ha deciso di passare ad una politica monetaria meno accomodante.

L'economia statunitense si mantiene solida. Al rallentamento di fine 2005, legato anche a fattori di natura straordinaria (l'uragano Katrina, lo scadere degli incentivi fiscali nel settore auto), ha fatto seguito **un significativo rimbalzo nel primo trimestre del 2006**, favorito dalla positiva dinamica dei consumi e dall'aumento dell'occupazione. La **Federal Reserve ha proseguito nella sua politica di rialzi graduali dei tassi di interesse**, con due interventi di un quarto di punto, che hanno portato il tasso sui fed funds al 4,75%.

La curva dei rendimenti si è alzata, da inizio anno, di circa 50 bp, sia sul tratto a breve che su quello a medio-lungo termine conservando, così, la forma pressoché piatta assunta a fine 2005.

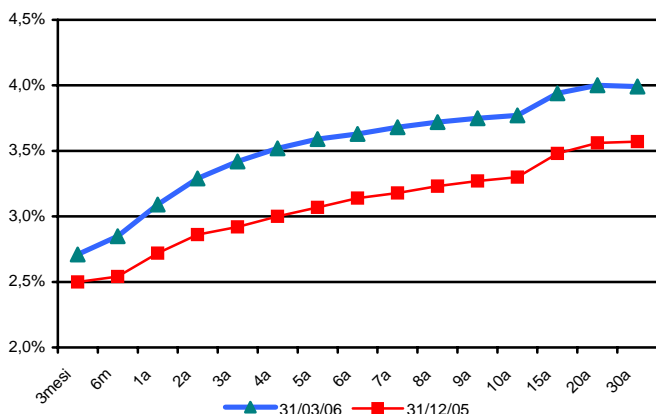
Nell'Area-Euro, il **miglioramento della fiducia delle imprese**, in particolare di quelle tedesche (che hanno beneficiato della robusta crescita internazionale e del

Curva Benchmark Usa



rialzi graduali dei tassi di interesse, con due interventi di un quarto di punto, che hanno portato il tasso sui fed funds al 4,75%.

Curva Benchmark Area Euro

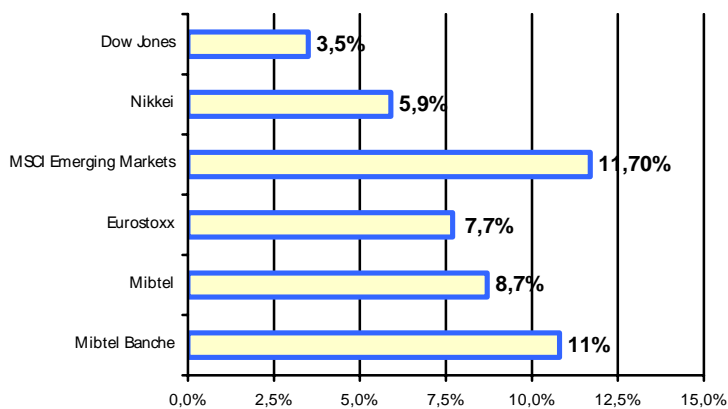


deprezzamento dell'euro sul dollaro), ha portato ad una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2006, ora stimate poco sopra al 2%. **La BCE, dopo l'intervento di dicembre, ha alzato, a marzo, di altri 25 bp il tasso di riferimento**, mostrandosi pronta ad ulteriori incrementi, con l'intento di preservare la stabilità dei prezzi nel medio periodo. Nell'ambito di uno scenario caratterizzato da una sempre elevata attenzione alle pressioni inflazionistiche e da una graduale ripresa congiunturale, anche **il tratto a medio lungo termine della curva dei tassi ha messo a segno un significativo rialzo**.

Gli indicatori congiunturali relativi al 1° trimestre evidenziano **segnali moderatamente positivi per l'economia italiana**. La produzione industriale è in progresso e la dinamica del fatturato e degli ordinativi industriali, sulla spinta della domanda estera, mostra una ripresa. Dall'analisi delle esportazioni, in aumento nel primo bimestre di circa il 13% (in valore), emerge **l'effetto "traino" che l'economia tedesca sta esercitando su quella italiana**. Il rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi e energetici non si è diffuso al resto dei beni di consumo; il tasso d'inflazione si mantiene appena sopra al 2%, in linea con la media dell'Area-Euro (+2,2% a marzo). **Lo spread tra i titoli di Stato decennali italiani e tedeschi si è ampliato sino a 23 bp, a fine marzo**, riflettendo i timori legati alla situazione della finanza pubblica italiana.

Per quanto riguarda i mercati azionari, è **proseguito l'aumento delle quotazioni** delle principali borse mondiali (l'indice MSCI World cresce, da inizio anno, del 6%). Molto positivo l'andamento delle borse dei Paesi Emergenti (+11,7%), mentre resta contenuta la crescita della Borsa americana (+3,5%). Il Mibtel segna un aumento di oltre l'8%, grazie soprattutto all'andamento dei titoli delle società industriali e delle banche. Gli indici dei **mercati obbligazionari** risultano in calo di

Indici azionari: variazioni Mar06 - Dic05



circa l'1% sia negli Usa che in Europa.

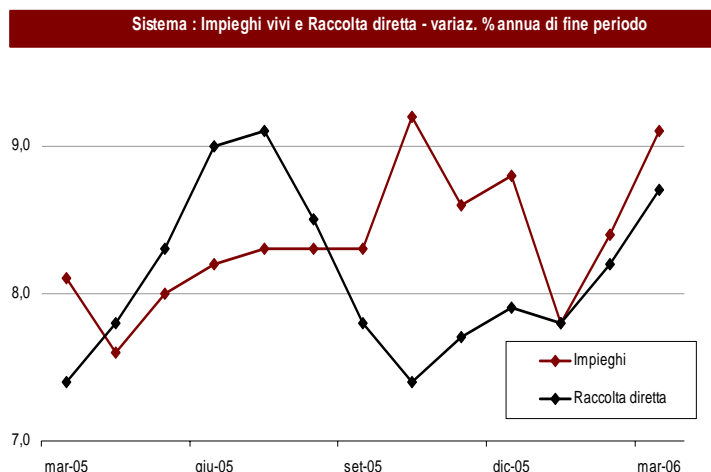
Sui **mercati valutari**, l'euro si è leggermente rafforzato nei confronti del dollaro (+3%) e dello yen, in conseguenza di aspettative di rialzi dei tassi d'interesse maggiori nell'Area Euro che nelle altre due economie.

■ LE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS

Relativamente all'attività delle banche, il **rialzo dei tassi d'interesse ufficiali** ha avuto un impatto contenuto sull'evoluzione dei tassi per la clientela bancaria. Tra gli strumenti di risparmio, non rallenta la dinamica della raccolta bancaria diretta, mentre si registra una flessione della nuova produzione del comparto assicurativo vita e si rafforzano significativamente gli operatori esteri nel mercato dei fondi comuni; prosegue il successo delle gestioni patrimoniali individuali. Nell'attività di credito, riprendono a crescere i prestiti a breve termine.

La **raccolta diretta** mantiene, nel 1° trimestre, una dinamica attorno all'8% annuo, in linea con quella registrata nel 2005. Stabile al 7%

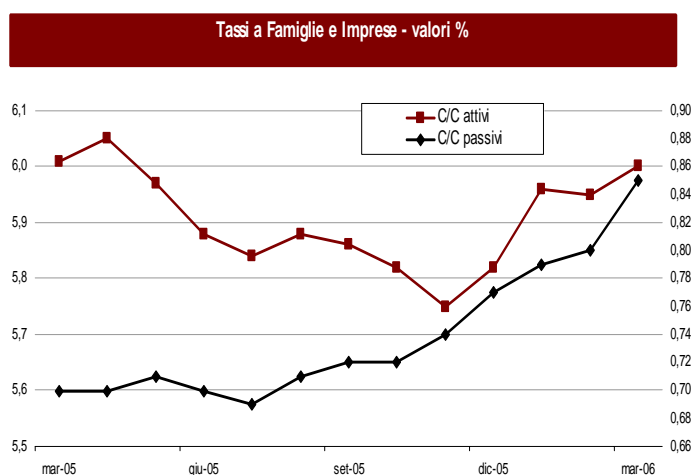
l'incremento dei conti correnti, mentre prosegue la crescita dei pct (+15% annuo) e si attenua quella dei depositi a risparmio (dal +3,1% del 2005 a circa l'1%); resta sostenuta la crescita delle obbligazioni, ancora superiore al 10% annuo, con un aumento di oltre 20 mld rispetto a dicembre 2005. La **quota di mercato del Gruppo MPS sulla raccolta diretta si mantiene attorno al 6,6%**.



La **raccolta netta dei fondi comuni è positiva per 3,4 miliardi**, ma, ove si escludano i fondi di diritto estero non gestiti da intermediari italiani, sarebbe negativa per oltre 4 miliardi. Prosegue, dunque, lo spostamento di risparmi verso le sgr di diritto estero, favorite dalla normativa fiscale e dalla maggiore flessibilità di gestione. Si accentuano le preferenze per i fondi a più elevato rischio: flessibili e hedge hanno raccolto più di 10 miliardi e azionari e bilanciati circa 3,5 mld, mentre i deflussi dai fondi obbligazionari e monetari hanno sfiorato, nel trimestre, i 13 miliardi. La **quota di mercato del Gruppo MPS (secondo la nuova definizione di Assogestioni, comprensiva dei fondi esteri) si attesta, a marzo, al 3,7%**.

Nel primo trimestre, la **nuova produzione della bancassicurazione** (comprese le Poste) risulta in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2005. La flessione interessa soprattutto le index linked e le polizze tradizionali, mentre sono in ripresa le unit classiche. La **quota di mercato del Gruppo MPS si colloca all'8,5%**.

L'**attività di gestione patrimoniale** di banche, sgr e sim evidenzia ulteriori progressi, confermandosi tra i servizi di gestione del risparmio preferiti dalla clientela nella fase attuale. A marzo, rispetto alla fine del 2005, il patrimonio gestito è aumentato del 3,4% (pari a quasi il 15% su base annua). La **quota di mercato del Gruppo MPS (escludendo le gestioni assicurative e previdenziali) si attesta attorno al 4%, mentre nel retail risulta del 4,4%**.



Nel 1° trimestre, la **crescita dei prestiti bancari si è mantenuta sopra all'8%**, in linea con l'evoluzione registrata lo scorso anno. Nel complesso, lo sviluppo della componente a medio/lungo termine resta sostenuta (attorno al +12,5% annuo) e si confermano in ripresa gli impieghi a breve, che crescono di quasi il 2%. Tra le altre fonti di finanziamento delle imprese, la dinamica del leasing (comparto nel quale il Gruppo MPS accresce la quota di mercato al 3,8%) si mantiene elevata (attorno al +18%). La **quota di mercato del Gruppo sugli impieghi complessivi si colloca al 6,2%**, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno; si **rafforza ulteriormente l'inserimento del Gruppo nel credito al consumo, con una quota sulle erogazioni che progredisce sino a quasi il 5%**.

I tassi d'interesse bancari hanno riflesso - come detto - solo in parte il rialzo dei tassi di riferimento della BCE. A marzo i tassi attivi bancari risultano in aumento di circa 20 bp rispetto a novembre (mese precedente al primo aumento BCE), mentre il tasso sui depositi è salito, nello stesso periodo, di 11 bp, a fronte di movimenti più marcati per pct passivi e emissioni obbligazionarie. Il mark-up (misurato con riferimento ai prestiti in conto corrente e all'Euribor a 1mese) è sceso ai 3,37 punti percentuali (42 bp in meno della media del 2005), mentre il mark-down è salito a 1,6 p.p. La **"forbice" tra i tassi bancari** in conto corrente si attesta a 5,15 punti percentuali, superiore di 10 bp rispetto alla fine del 2005, ma inferiore di 8 bp alla media dell'intero anno.

■ LA NORMATIVA

Il 12 gennaio è entrata in vigore la legge di riforma della disciplina del risparmio (n. 262/2005). Nell'ambito del **governo societario**, l'attenzione si concentra sulla **tutela delle minoranze**, mentre, i rapporti di finanziamento tra banca e soci dovranno rispettare le condizioni indicate dalla Banca d'Italia. Sulle attività finanziarie la nuova disciplina interviene in tema di **circolazione dei prodotti finanziari** (offerta fuori sede e sollecitazione all'investimento) e di successiva vendita di titoli sottoscritti in sede di collocamento da investitori istituzionali, privilegiando la tutela della clientela retail. **L'assetto della vigilanza** è stato rivisto rafforzando la collegialità nella Banca d'Italia e modificando il sistema dei controlli in caso di fusioni e acquisizioni tra banche, che viene affidato congiuntamente a Bankitalia (sana e prudente gestione e stabilità), e Antitrust (concorrenza). Tra le altre disposizioni, si segnala la limitazione del diritto di voto delle fondazioni nelle banche alla misura massima del 30% del capitale. Per alcune norme, in particolare **l'obbligo del prospetto per i bond bancari non quotati**, è stato disposto il **differimento di 120 giorni** (al 17 maggio 2006) dell'entrata in vigore.

Con circolare del 28 marzo, la Banca d'Italia ha recepito la delibera CICR del 22 febbraio 2006 concernente la trasformazione delle scadenze, **abrogando le istruzioni di vigilanza che ponevano dei limiti quantitativi (30% della raccolta complessiva) ai finanziamenti a medio lungo termine alle imprese.** L'intervento è motivato dal fatto che l'innovazione e la diversificazione delle fonti di raccolta e lo sviluppo delle tecniche di gestione consentono alle banche di tenere sotto controllo i rischi connessi al matching delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie; inoltre, si mira a rimuovere possibili impatti negativi sulla competitività del sistema bancario. Resta fermo l'obbligo di contenere gli investimenti in immobili e partecipazioni entro il limite del patrimonio.

SINTESI DELLA GESTIONE E DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGETTUALI

In questo capitolo introduttivo, viene esposta una sintesi dell'andamento della gestione e dell'attività progettuale che ha interessato il Gruppo nel primo trimestre 2006. Le iniziative di maggior rilievo vengono poi analizzate, più in dettaglio, nei capitoli successivi dedicati allo sviluppo dell'operatività nelle varie aree di business.

.....

Nel corso nel primo trimestre del 2006, sono proseguite le attività progettuali previste dal Piano Industriale di Gruppo 2003-2006, volte a conseguire obiettivi di **crescita della produttività commerciale**, **miglioramento dell'efficienza operativa** e **ottimizzazione della gestione dei rischi**. Dei circa 40 progetti individuati a seguito dell'approvazione del Piano, oltre il 60% risultano già conclusi e gli altri sono previsti completarsi in corso d'anno. Vengono di seguito sintetizzate le principali attività strategiche ad oggi completate e quelle in fase di realizzazione.

■ CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ COMMERCIALE

Per conseguire gli obiettivi di sviluppo della produttività commerciale, le attività progettuali poste in essere dal Gruppo sono state indirizzate alla realizzazione di **modelli di servizio specializzati** per segmento di clientela, finalizzati a migliorare il livello di servizio offerto. Nel corso del primo trimestre del 2006, oltre ad alcuni interventi di messa a punto sui modelli di servizio già estesi, sono proseguiti, e sono ormai in fase di completamento, l'accentramento sul Corporate Center della gestione dalla Clientela Large Corporate e Istituzioni Finanziarie e il roll-out su Banca Toscana del modello di servizio relativo alle PMI, già esteso sulle altre banche commerciali. Anche nel primo trimestre del 2006, l'offerta alla clientela è stata efficacemente supportata dall'attività delle società prodotto del Gruppo.

■ MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

In stretta continuità con quanto attuato nei precedenti esercizi, anche nel 2006, al fine di migliorare l'efficienza della macchina a supporto del business, sono state sviluppate azioni di razionalizzazione delle attività operative e amministrative e di contenimento dei costi. In particolare, sono proseguiti, e sono tuttora in corso, i progetti di **revisione organizzativa** dell'operatività di rete, con il ridisegno di alcuni processi transazionali, e quelli di **snellimento** delle strutture centrali (Corporate Center) e di coordinamento territoriale (filiali Capogruppo). Con particolare riferimento al Consorzio Operativo di Gruppo, è stato completato il progetto di accentramento dei servizi di gestione dell'informatica relativamente anche alle principali società prodotto e sono stati definiti ulteriori interventi di efficientamento della Divisione Back-Office. Sul fronte del contenimento dei **costi**, continuano, in particolare, le manovre di

razionalizzazione delle spese amministrative, attraverso l'individuazione di iniziative mirate all'ottimizzazione dei consumi.

■ OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RISCHI

In coerenza con i principi previsti dall'Accordo di Basilea II, il Gruppo ha proseguito nel 2006 le attività dirette all'ottimizzazione della gestione dei rischi di credito e al miglioramento del presidio dei rischi di mercato e operativi. In particolare, con riferimento ai **rischi di credito**, è in corso lo sviluppo dei nuovi processi di erogazione specializzati per segmento di clientela (al riguardo, sono già stati rilasciati quelli relativi alla clientela Small Business e PMI) e sono stati effettuati interventi di ottimizzazione dei sistemi di gestione andamentale. Per quanto riguarda i **rischi di mercato e operativi**, proseguono le attività per la realizzazione di modelli avanzati per la loro gestione/mitigazione e per il calcolo dei relativi assorbimenti patrimoniali. Sia per i rischi di credito che per quelli operativi e di mercato, sono in corso gli adempimenti necessari per la validazione dei modelli e dei processi definiti da parte degli Organi di Vigilanza.

■ ALTRA PROGETTUALITÀ

Nel corso del primo trimestre 2006, si segnalano le seguenti ulteriori attività progettuali:

- E' proseguita l'implementazione del **Piano sportelli** di Gruppo.
- E' continuata l'attuazione del **Piano di sviluppo della presenza internazionale**, con l'apertura di nuovi presidi internazionali a supporto dei processi di internazionalizzazione della clientela domestica, secondo quanto previsto dal modello di servizio "International Partner".
- Sono stati avviati i lavori per l'evoluzione dei **sistemi di pagamento**.

Sotto il profilo gestionale, nel corso del primo trimestre 2006 il Gruppo MPS ha confermato il progressivo miglioramento dei risultati operativi evidenziato nei precedenti trimestri. Tali risultati, conseguiti come di consueto attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente, sull'etica relazionale e sulla qualità del servizio, confermano la crescente efficacia commerciale delle piattaforme specializzate per segmento di clientela e i progressivi benefici di una politica che privilegia modalità più strutturali e durevoli di contribuzione reddituale (continuing in luogo degli up-front).

In particolare:

- per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance quali-quantitative importanti, canalizzando flussi di risparmio per quasi 3 miliardi di euro, superiori di quasi il 10% rispetto a quelli del primo trimestre 2005 e con un mix complessivo più qualificante, caratterizzato da una rifocalizzazione sul Risparmio in Gestione (principalmente

GPF/GPS e Unit). **Il Gruppo ha consolidato le quote di mercato nei principali segmenti di operatività, realizzando crescite significative sui principali aggregati, tra le quali spicca quella del risparmio gestito, pari al +11,9% da inizio anno;**

- o per quanto riguarda l'**attività di gestione del credito** la politica commerciale del Gruppo ha continuato a privilegiare le erogazioni a medio/lungo termine effettuate sia direttamente dalle reti distributive (+16,5% i nuovi mutui a clientela), sia per conto delle società di credito specializzato (tra le quali spicca Consum.it, con flussi di credito al consumo pari a 644 milioni di euro, +37%). Al 31 marzo 2006 la **consistenza complessiva degli impieghi** si è attestata pertanto a 83,1 miliardi di euro. La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di confermare una buona qualità del credito, con un livello di **sofferenze-incagli netti/crediti verso clientela** pari al 3%.
- o per quanto riguarda **i ratios regolamentari, al 31/03/06¹** si evidenzia una stima del **TIER I** al 6,73% (6,51% a fine 2005) ed un coefficiente di solvibilità al 9,20% (9,16% al 31/12/05).

Con riferimento infine agli **aggregati reddituali** si rileva soprattutto il **progresso del Risultato Operativo Netto, pari al 35,4% su base annua**, sostenuto soprattutto dalla crescita dei ricavi che si traduce in un **in miglioramento del cost/income, che si attesta al 56,7% (64,8% nel 2005)**. Considerando anche il contributo della gestione extra-operativa, l'**Utile consolidato di periodo si attesta a 277,5 milioni di euro in sensibile progresso (+70,1%) rispetto al 31 marzo 2005**. Il ROE sul patrimonio puntuale raggiunge il 13,3%.

¹ Ratios calcolati secondo la nuova disciplina dei "filtri prudenziali" emanata da Banca d'Italia nel novembre 2005.

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

La Relazione trimestrale del Gruppo è predisposta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ed alla successiva delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 che ha apportato le modifiche necessarie per adeguare le precedenti disposizioni all'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In applicazione di tali disposizioni la relazione trimestrale al 31 marzo 2006 viene quindi redatta secondo i nuovi principi IAS/IFRS, nel rispetto in particolare delle indicazioni fornite dal principio IAS n. 34 Bilanci intermedi.

I principi e le metodologie contabili adottati dal Gruppo Monte Paschi per la predisposizione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006 sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2005.

Nel capitolo Prospetti Contabili presentato in calce alla relazione sono allegati i seguenti schemi consolidati corredati dall'area di Consolidamento e dai principi contabili:

- a) stato patrimoniale
- b) conto economico
- c) variazione delle poste di patrimonio netto
- d) rendiconto finanziario

Anche i prospetti gestionali sono stati redatti in perfetta continuità con quelli presentati nella Relazione degli Amministratori nel bilancio dell'esercizio 2005.

Di seguito vengono riportati i prospetti di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. In particolare, con riferimento al conto economico dei due esercizi, i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale. Al riguardo evidenziamo che:

- a) la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (Risultato netto dell'attività di negoziazione), 100 (Utile/perdita da cessione di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie) e 110 (Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value);
- b) la voce del conto economico riclassificato "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" è stata determinata riclassificando oneri di natura straordinaria (per 3 milioni di euro) che trovano compensazione nei corrispondenti utilizzi di fondi, in quanto non attinenti alla gestione operativa corrente;
- c) la voce del conto economico riclassificato "Altre spese amministrative" è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (45

milioni di euro al 31/03/06) contabilizzate in bilancio nella voce 220 (*Altri oneri/proventi di gestione*);

- d) la voce del conto economico riclassificato "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione" risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 220 - *Altri proventi/oneri di gestione* e la voce di bilancio 190 - *Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri* , ulteriormente depurato come descritto al punto b.

Inoltre, al fine di visualizzare con maggior immediatezza il contributo reddituale prodotto dal comparto assicurativo, rispetto al passato è stata modificata l'impostazione espositiva provvedendo a raggruppare in un'unica voce denominata "Saldo della gestione assicurativa" l'importo delle voci di bilancio 150 (Premi netti) e 160 (Saldo proventi/oneri della gestione assicurativa), nonché il contributo che tale comparto ha sulle altre poste del Margine della Gestione Finanziaria e Assicurativa (complessivamente pari a 150,5 milioni di euro, di cui: +115,2 a titolo di margine di interesse; -3,3 a titolo di commissioni nette; +10,2 a titolo di risultato netto della negoziazione; +28,4 a titolo di risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value).

Inoltre, al fine di consentire un confronto gestionale su basi omogenee, i dati al 31 marzo 2005 sono stati ricostruiti includendo, laddove necessario, una stima degli effetti dello IAS 32 e 39, basata comunque su elementi ragionevoli e quindi tali da consentire una attendibile rappresentazione dei dati, nonché le novità in termini di classificazione introdotte a seguito della circolare 262 emanata dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2005.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

- e) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie negoziabili" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

- f) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre attività" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);

- g) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);

- h) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre voci del passivo" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/03/06	31/12/05
Cassa e disponibilità liquide	442	563
Crediti :		
a) Crediti verso Clientela	83.145	83.526
b) Crediti verso Banche	11.099	9.994
Attività finanziarie negoziabili	43.560	45.819
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.193	4.302
Partecipazioni	707	703
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10	12
Attività materiali e immateriali	3.461	3.517
di cui:		
a) avviamento	740	740
Altre attività	3.445	5.314
Totale dell'Attivo	150.061	153.749
PASSIVITA'	31/03/06	31/12/05
Debiti		
a) Debiti verso Clientela e titoli (°)	92.082	94.279
b) Debiti verso Banche	17.060	16.207
Passività finanziarie di negoziazione	15.752	17.106
Fondi a destinazione specifica		
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	403	403
b) Fondi di quiescenza	385	549
c) Altri fondi	591	586
Altre voci del passivo	4.202	5.383
Riserve tecniche	11.936	11.922
Patrimonio del Gruppo	7.616	7.268
a) Riserve da valutazione	591	618
b) Azioni rimborsabili	0	0
c) Strumenti di capitale	46	46
d) Riserve	4.128	3.346
e) Sovrapprezzi di emissione	548	539
f) Capitale	2.026	2.026
g) Azioni proprie (-)	-1	-97
h) Utile (Perdita) d'esercizio	277	790
Patrimonio di pertinenza terzi	34	46
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	150.061	153.749

(°) I valori al 31/3/06 e 31/12/05 sono comprensivi della raccolta con Indexlinked classificata nella voce "Debiti verso Clientela" - "altri debiti" delle "Imprese di Assicurazione" (6.587 €/milioni al 31/3/06)

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	31/03/06	31/03/05 ricostruito (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	647,0	635,1	11,9	1,9%
Commissioni nette	461,8	431,1	30,7	7,1%
Margine intermediazione primario	1.108,9	1.066,2	42,6	4,0%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,7	23,0	-3,3	-14,5%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	162,6	64,7	97,9	151,4%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,3	-4,3	4,6	ns.
Saldo della gestione assicurativa	32,4	24,5	7,9	32,3%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.323,9	1.174,2	149,7	12,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-107,5	-89,2	18,2	20,4%
b) attività finanziarie	-1,9	1,1	ns.	ns.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.214,5	1.086,1	128,4	11,8%
Spese amministrative:	-718,6	-708,0	10,5	1,5%
a) spese per il personale	-474,5	-475,5	-1,0	-0,2%
b) altre spese amministrative	-244,0	-232,5	11,5	5,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-32,5	-35,8	-3,3	-9,3%
Oneri Operativi	-751,0	-743,8	7,2	1,0%
Risultato operativo netto	463,5	342,2	121,2	35,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	1,1	-17,6	-16,5	-106,1%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0	ns.
Rettifiche di valore dell'avviamento	0,0	-14,5	14,5	ns.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,01	0,0	0,0	ns.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	464,5	310,1	154,4	49,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-183,8	-142,2	41,6	29,3%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	280,7	168,0	112,7	67,1%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0	-0,1		
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-3,2	-4,7	-1,5	-32,0%
Utile (Perdita) di periodo	277,5	163,1	114,4	70,1%

(*) Dati ricostruiti sulla base dei principi contabili IAS/IFRS inclusa la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32/39 relativi agli strumenti finanziari e delle disposizioni Bankit introdotte con circolare n. 262 emanata nel dicembre 2005.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Gruppo MPS	Esercizio 2006	Esercizio 2005 (*)					Media Trim. '05	31/12/05
	1°trim. 06	4°trim. 05	3°trim. 05	2°trim. 05	1°trim. 05			
Margine di interesse	647,0	673,2	636,8	633,1	635,1	644,5	2.578,1	
Commissioni nette	461,8	459,2	441,0	449,9	431,1	445,3	1.781,2	
Margine intermediazione primario	1.108,9	1.132,4	1.077,7	1.083,0	1.066,2	1.089,8	4.359,4	
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.323,9	1.179,7	1.173,6	1.200,0	1.174,2	1.181,9	4.727,5	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:								
a) crediti	-107,5	-124,7	-103,7	-109,2	-89,2	-106,7	-426,9	
b) attività finanziarie	-1,9	-137,7	-3,7	1,1	1,1	-34,8	-139,2	
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.214,5	917,3	1.066,1	1.091,9	1.086,1	1.040,3	4.161,4	
Oneri Operativi	-751,0	-815,8	-761,2	-743,8	-743,8	-766,2	-3.064,7	
Risultato operativo netto	463,5	101,5	304,9	348,0	342,2	274,2	1.096,7	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	464,5	166,2	298,0	320,9	310,1	273,8	1.095,2	
Utile (Perdita) di periodo	277,5	216,5	201,3	209,3	163,1	197,5	790,2	

(*) Al fine di garantire una più chiara lettura della dinamica gestionale ed una coerenza nell'evoluzione degli aggregati, si è provveduto a riomogeneizzare i trimestri precedenti includendo una stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32/39 relativi agli strumenti finanziari e delle disposizioni Bankit introdotte con circolare n. 262 emanata nel dicembre 2005.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31 Marzo 2006

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MPS	31/03/06	31/03/05 ⁽¹⁾	Var.%
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.323,9	1.174,2	12,8
Risultato operativo netto	463,5	342,2	35,4
Utile netto di periodo	277,5	163,1	70,1
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)	31/03/06	31/03/05	Var.%
Raccolta Diretta ⁽²⁾	85.495	81.604	4,8
Raccolta Indiretta	110.312	107.235	2,9
di cui Risparmio Gestito	49.726	44.440	11,9
di cui Risparmio Amministrato	60.586	62.795	-3,5
Crediti verso Clientela	83.145	77.796	6,9
Patrimonio netto di Gruppo	7.616	6.388 ⁽³⁾	19,2
		⁽³⁾ valore al 1.01.05	
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%) (dati stimati)	31/03/06	31/12/05	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,94	1,88	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,01	1,23	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/03/06	31/12/05	
Cost/Income ratio	56,7	64,8	
Cost/Income ratio gestionale ⁽³⁾	55,5	63,3	
R.O.E. (su patrimonio medio)	12,3	11,6	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	13,3	12,9	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,52	0,51	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	31/03/06 ^(a)	31/12/05 ^(a)	
Coefficiente di solvibilità	9,20	9,16	
Tier 1 ratio	6,73	6,51	
(a) determinato utilizzando i filtri prudenziali di Banca d'Italia. I dati al 31/03/06 sono stimati.			
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	31/03/06	31/12/05	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	4,24	3,13	
minima	3,72	2,43	
massima	4,84	4,17	
• STRUTTURA OPERATIVA	31/03/06	31/12/05	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	26.769	26.542	227
Numero Filiali Italia	1.896	1.886	10
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	32	30	2

(1) I risultati economici e patrimoniali al 31 marzo 2006 sono nel presente schema confrontati con quelli dell'analogo periodo 2005 ricostruiti secondo i principi IAS/IFRS includendo anche una stima degli effetti IAS 32 e 39 e secondo le disposizioni Bankit introdotte con circolare n.262 del dicembre 2005.

(2) I valori al 31/3/06 e 31/12/05 dello Stato Patrimoniale sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

(3) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi dei costi dell'esodo del personale contabilizzati al 31/3/06 (circa 16 milioni di euro) e al 31/3/05 (36 milioni di euro).

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Anche nel corso del primo trimestre del 2006 l'attività commerciale del Gruppo ha conseguito risultati quali-quantitativi di rilievo, accelerando lungo il sentiero di piena valorizzazione del potenziale insito nel patrimonio relazionale, esistente e prospettico. Tali risultati sono stati raggiunti assicurando una sempre elevata e strutturale qualità della relazione con la clientela, al fine di accompagnare i bisogni di allocazione del risparmio espressi dalle famiglie in chiave di consolidamento del rapporto fiduciario e di assicurare un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese. **Ciò ha consentito di migliorare ulteriormente il posizionamento complessivo del Gruppo, allargando l'offerta a nuovi filoni di business.** Di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

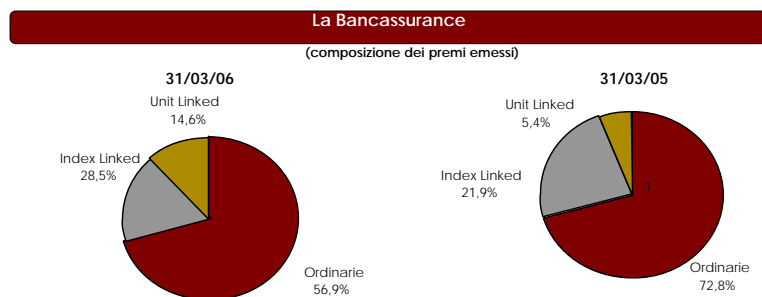
Per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance particolarmente significative, veicolando flussi di collocamento per quasi 3 miliardi di euro, superiori di quasi il 10% rispetto a quelli del primo trimestre 2005 e di oltre il 30% a quelli dell'analogo periodo 2004. Il processo di allocazione del risparmio è stato come consuetudine indirizzato verso modalità coerenti con il profilo di rischio della Clientela.

Di seguito si riporta la composizione dei flussi di collocamento dei principali prodotti del Gruppo MPS, dai quali si evince un mix complessivo più qualificante, caratterizzato da una rifocalizzazione sul Risparmio in Gestione (principalmente GPF/GPS e Unit):

□ Collocamento Prodotti di Gruppo		
<i>in milioni di euro</i>	Consuntivo al 31/03/06	Consuntivo al 31/03/05
Fondi Comuni/Sicav	-380	-117
GPM/GPF	437	136
Prodotti assicurativi Vita	1.119	1.325
di cui:		
Ordinarie	637	964
Index Linked	319	290
Unit Linked	163	71
Obbligazioni strutturate/lineari	1.680	1.280
Totale	2.856	2.624

In particolare:

- **per i prodotti assicurativi vita** si registrano **1.119 milioni di euro di raccolta premi**, che hanno consentito di confermare il Gruppo ai vertici del Sistema "bancassurance e poste", **con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestatasi all'8,5%**. Per quanto riguarda la nuova produzione del Gruppo MPV, al 31/03/06 sono stati emessi premi per 833 milioni di euro. L'aggregato beneficia anche del positivo contributo di Quadrifoglio Vita Spa (partecipata dalla Banca Agricola Mantovana al 50%) che nel primo trimestre 2006 ha collocato premi per 186 milioni di euro. Dall'analisi dei premi si evidenzia una ricomposizione a favore di Index e Unit, con le polizze ordinarie che assorbono invece le dinamiche riflessive che hanno caratterizzato nel primo trimestre il mercato.



- **per le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra **un flusso netto positivo di circa 57 milioni di euro**; più dettagliatamente:
 - **i Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano **flussi di produzione negativi per 380 milioni di euro** (erano stati -117 milioni nel primo trimestre 2005) dovuti alla ricomposizione da Fondi monetari (flussi netti pari -795 milioni di euro) ad altre categorie a gestione più dinamica;
 - **le Gestioni Patrimoniali**, evidenziano **flussi netti per 437 milioni di euro** (136 al 31/03/05) quale saldo di 685 milioni di euro di flussi convogliati sulla forma tecnica GPF/GPS e di deflussi pari a -248 milioni di euro relativi alle GPM ordinarie;
- **per le obbligazioni** si registrano **volumi pari a 1.680 milioni di euro** (1.280 al 31/03/05), così suddivisi:
 - **obbligazioni strutturate**, 674 milioni di euro;
 - **obbligazioni lineari**, 1.006 milioni di euro.

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Per quanto riguarda la gestione del credito, **sul piano commerciale l'attività del Gruppo MPS ha coniugato il supporto alle esigenze del tessuto produttivo con il massimo rigore e selettività, incrementando ulteriormente l'incidenza delle operazioni a medio/lungo termine**, caratterizzate spesso anche dal presidio di garanzie reali. In tale ambito, **i flussi di erogazione delle reti e delle società di credito specializzato si sono attestati a 3,5 miliardi di euro, registrando una crescita del 19% rispetto ai volumi del primo trimestre 2005 e di oltre il 40% rispetto a quelli dell'analogo periodo 2004**. Più in particolare, **i nuovi mutui concessi alla clientela dalle principali reti del Gruppo** hanno superato i 2 miliardi di euro di erogato (+16,5% rispetto ai già elevati livelli del marzo 2005) di cui 1 miliardo di euro verso clientela Retail (+7,7%).

■ EROGAZIONE MUTUI (*) RETAIL , CORPORATE E PRIVATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>			Var. ass.	Var. %
	31/03/06	31/03/05	su a.p.	su a.p.
Monte dei Paschi di Siena	1.058	851	207	24,4
Banca Toscana	478	374	104	27,8
Banca Agricola Mantovana	466	493	- 27	-5,5
Mps Banca Personale	16	14	2	14,3

(*) escluse le erogazioni connesse alle opere pubbliche

Con riferimento alle società di credito specializzato, l'attività ha evidenziato progressi di particolare rilievo per la **Consum.it (credito al consumo)** che, posta al servizio soprattutto della clientela *retail*, ha registrato un flusso complessivo di erogazioni di credito al consumo pari a circa 644 milioni di euro (+37% sul 31 marzo 2005 per una **quota di mercato in ulteriore crescita al 5% dal 4,6% del dicembre 2005**). Sul versante della clientela corporate, apprezzabile la crescita delle operazioni di **leasing, con una quota di mercato al 3,8% (2,7% a fine 2005)** e di **factoring**. Sempre elevate le erogazioni nel comparto del credito agrario e industriale effettuate da Mps Banca per l'Impresa (+13%).

- Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

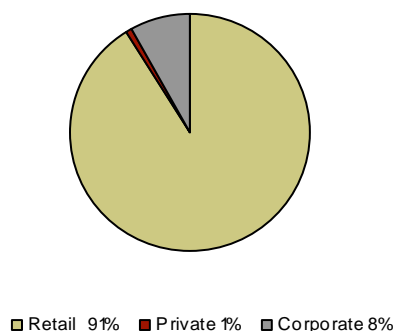
in milioni di euro		Consuntivo al 31/03/06	Consuntivo al 31/03/05
MPS Finance			
	gestione rischi (1)	1.049	1.152
MPS Banca per l'Impresa			
	erogazioni	600	530
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	399	326
	turnover factoring	1.146	925
Consumit			
	erogazioni	644	470

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ 3) IL PATRIMONIO CLIENTI

Considerando anche i rapporti gestiti direttamente dalla Consum.it, **il patrimonio clienti complessivo del Gruppo progredisce ulteriormente da fine anno, attestandosi al 31 marzo 2006 a circa 4,5 milioni. In tale ambito, quello delle reti commerciali² risulta pari a 4.130.000**, di cui il 91% rappresentato da Clientela Retail, l'1% da Clientela Private e il rimanente 8% da Clientela Corporate.

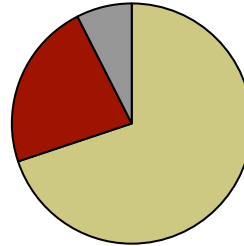
Composizione della clientela del Gruppo al 31.03.2006



² Comprende i clienti di: Banca Monte dei Paschi, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Mps Banca Personale.

Nell'ambito dei circa 3.756.000 clienti **Retail**, il **segmento Family** (patrimonio inferiore ai 25 mila euro) rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento superiore al 70%, seguita dal Lower Affluent (patrimonio compreso tra 25.000 e 125.000 euro) e dall'Upper Affluent (patrimonio superiore a 125.000 euro e fino a 500.000 euro).

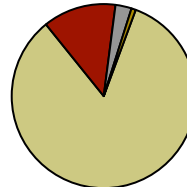
Composizione clientela del
segmento Retail al 31.03.06



■ Family 70,1% ■ Lower Affluent 22,5% ■ Upper Affluent 7,4%

I circa **349.000 Clienti corporate** sono formati per l'83,7% da aziende della categoria Small Business e per il 12,6% da PMI.

Composizione clientela del segmento
Corporate al 31.03.2006



■ Small Business 83,7% ■ Pmi 12,6%
■ Large Corporate e Enti 3,2% ■ Altro 0,5%

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente descritta, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito evidenziato.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, l'attività di gestione del risparmio ha consentito di realizzare un importante progresso della raccolta complessiva (+3,7% su a.p.) ed un'ulteriore riqualificazione del mix della medesima in favore del risparmio gestito.

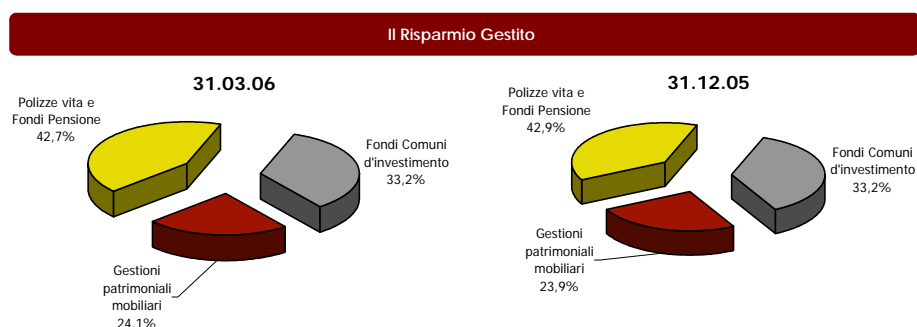
□ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	31/03/06	Var.% su 31/03/05	Inc. % 31/03/06
Raccolta diretta da Clientela (*)	85.495	4,8%	43,7%
Raccolta indiretta da Clientela	110.312	2,9%	56,3%
<i>risparmio gestito</i>	49.726	11,9%	25,4%
<i>risparmio amministrato</i>	60.586	-3,5%	30,9%
Raccolta complessiva da Clientela	195.807	3,7%	100%

(*) I valori al 31/3/06 e 31/12/05 dello Stato patrimoniale di Nota Integrativa sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta, pari al 31/03/06 a 110.312 milioni di euro (+2,9% rispetto al 31/03/05):

- lo stock del risparmio gestito registra una crescita dell'11,9% e raggiunge 49.726 milioni di euro (ben +1,3 miliardi di euro da inizio anno), con una composizione interna che vede l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione" attestarsi al 42,7% (42,9% al 31/12/05).

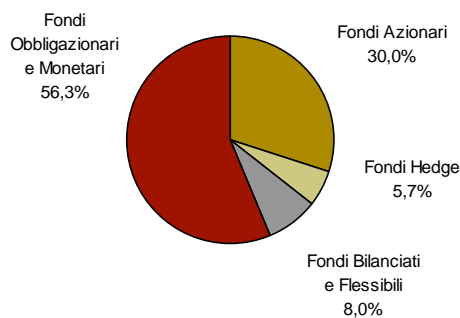


In tale quadro:

- **con riferimento alle polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono i 21.221 milioni di euro, continuando a mostrare un trend di crescita sostenuta (attorno al 13% rispetto al 31/03/05) nel cui ambito spicca l'apporto delle polizze tradizionali;
- **per i Fondi Comuni di Investimento/Sicav il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 16.501 milioni di euro**, con una crescita superiore all'8% rispetto al 31 marzo 2005.

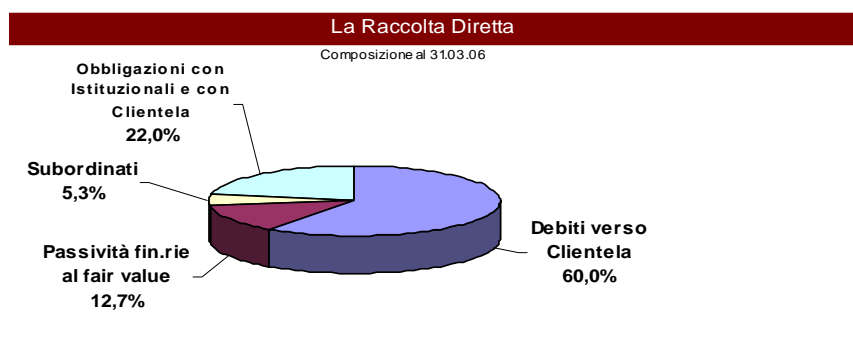
Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, con un mix che evidenzia la continuazione del trend di ripresa dei fondi azionari (al 30%, rispetto al 29,2% di fine 2005, al 25,8% di fine 2004 e al 24,8% del 31/12/2003), ma ancora con significative potenzialità di variazione del mix soprattutto per quanto riguarda il comparto monetario.

I Fondi comuni
Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 31.03.06



- per le **Gestioni Patrimoniali**, il patrimonio si attesta a 12.004 milioni di euro e cresce di oltre il 14% rispetto al 31/03/05.
- Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 60.586 milioni di euro ed evidenzia un progresso pari a 169 milioni di euro rispetto ai livelli di fine 2005.

La **raccolta diretta** si attesta infine a 85.495 milioni di euro (per una quota di mercato domestico pari al 6,57%, stabile sui valori del 31/03/05) e progredisce in modo apprezzabile anno su anno (+4,8% rispetto al dato del 31/03/05 ricostruito), sospinta soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dai depositi a breve. Di seguito si evidenzia la composizione dell'aggregato per forma tecnica:



la ripartizione territoriale dei depositi da Clientela delle dipendenze Italia:

GRUPPO MPS

Depositi

Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia - importi in milioni di euro

Aree	Importi		Incidenza		
	31.03.06	Var. % a/a	31.03.06	31.03.05	Var. a/a
Nord	9.211	5,2	21,9	21,8	0,1
Centro	22.357	3,7	53,2	53,8	-0,6
Sud e isole	10.464	7,1	24,9	24,4	0,5
Italia	42.032	4,8	100,0	100,0	0,0

nonché la suddivisione degli stessi per segmento di business:

Raccolta Commerciale per Segmento di Business*

in milioni di euro

	31/03/06	Var. % mar06/mar05	Incid. %	
			31/03/06	31/03/05
Retail	36.417	8,9%	59,5%	60,2%
Corporate	19.692	10,1%	32,2%	32,2%
Private	2.831	11,8%	4,6%	4,6%
Large Corporate	2.298	33,1%	3,8%	3,1%
Totale	61.237	10,1%	100,0%	100,0%

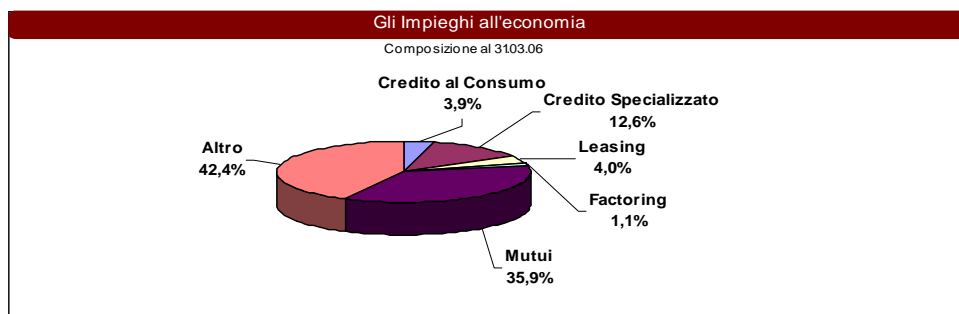
*Raccolta diretta verso clientela domestica

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, i consistenti flussi di erogazione precedentemente descritti hanno posizionato la consistenza degli impieghi all'economia a 83.145 milioni di euro (+6,9% rispetto al dato del 31/03/05 ricostruito). La dinamica è stata sostenuta dalla componente domestica la quale, in termini di impieghi vivi, progredisce dell'8,8% (**per una quota di mercato che si attesta al 6,18%**) grazie soprattutto alla crescita di rilievo delle forme tecniche a m/lungo termine (+12,8%), che ancora una volta hanno compensato il minor sviluppo degli impieghi a breve (+2,5%).

Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi consolidati per le principali forme tecniche:



la ripartizione territoriale dei crediti alla clientela delle dipendenze Italia:

GRUPPO MPS

Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

Distribuzione per residenza della clientela - *in milioni di euro*

Aree	31.03.06	Var. % mar06/mar05	Incid. %	
			31.03.06	31.03.05
Nord	24.701	5,4	32,8	33,9
Centro	34.988	9,8	46,5	46,1
Sud e isole	15.526	12,0	20,6	20,0
TOTALE	75.214	8,8	100,0	100,0

nonché la suddivisione degli stessi per segmento di business:

Impieghi Commerciali per Segmento di Business*

in milioni di euro

	31/03/06	Var.% mar06/mar05	Incid.%	
			31/03/06	31/03/05
Retail	21.673	22,0%	29,1%	26,1%
Corporate	48.787	5,8%	65,6%	67,7%
Private	399	24,7%	0,5%	0,5%
Large Corporate	3.566	-9,4%	4,8%	5,8%
Totale	74.424	9,2%	100,0%	100,0%

*Crediti vivi verso clientela domestica

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Il Gruppo MPS chiude il primo trimestre 2006 con un'esposizione netta dei crediti deteriorati in significativo calo rispetto alla fine del 2005, grazie principalmente alla riduzione fatta registrare dai crediti ad incaglio. **L'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi si conferma quindi su livelli contenuti, con quella dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto delle rettifiche di valore) che, in particolare, si attesta sostanzialmente sui livelli di fine anno (3%).**

■ **CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO**

Categoria di rischio - Valori netti <i>importi in milioni di euro</i>	31/03/06	31/12/05	Inc. % 31/03/06	Inc. % 31/12/05
A) Crediti deteriorati	4.178	4.442	5,03	5,32
a1) Sofferenze	1.617	1.573	1,94	1,88
a2) Incagli	844	1.026	1,01	1,23
a3) Crediti ristrutturati	93	88	0,11	0,10
a4) Esposizioni scadute	1.625	1.756	1,95	2,10
B) Impieghi in bonis	78.467	78.701	94,37	94,22
C) Altre attività	499	383	0,60	0,46
Totale Crediti Clientela	83.145	83.526	100,0	100,0

La suddetta incidenza scaturisce da una dinamica di contenuta crescita delle esposizioni lorde, nonché dai positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca. In relazione, nello specifico, all'attività di recupero crediti, nel primo trimestre 2006 l'importo complessivo è risultato pari a 134 milioni di euro a livello di Gruppo (+20,1% sul 31.03.05).

Con riferimento ai presidi a copertura dei crediti deteriorati si rileva che l'ammontare delle rettifiche di valore si attesta al 34,5% dell'esposizione complessiva (inclusi interessi di mora) e risulta pari al 51,8% per le sole sofferenze.

■ **INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

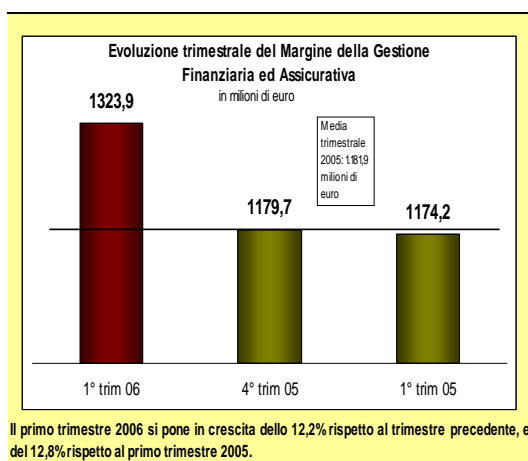
	31/03/06	31/12/05	31/12/04
"rettifiche di valore sofferenze ed incagli" / "sofferenze lorde + incagli lordi"	46,1%	44,9%	39,8%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	30,2%	26,0%	19,6%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	51,8%	52,8%	49,2%

Si rileva infine che le esposizioni scadute e/o sconfinite, comprese nella voce "crediti deteriorati" così come previsto dall'Organo di Vigilanza, dovrebbero subire in prospettiva un sensibile ridimensionamento in quanto allo stato attuale comprensive di posizioni sostanzialmente *in bonis* che, a seguito di opportuni interventi organizzativi, troveranno più adeguata collocazione rispetto all'attuale.

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Sotto il profilo reddituale le dinamiche precedentemente descritte si sono tradotte in un consistente progresso della redditività operativa (Risultato Operativo Netto +35,4%) e dell'Utile di Periodo (+70,1%), come di seguito descritto.

- 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA
- LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA



Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 31 marzo 2006 il **margin** **della gestione finanziaria e assicurativa** si attesta a 1.323,9 milioni di euro e risulta in crescita del 12,8% rispetto al 31/03/2005, con la componente di "**primaria qualità**" (margine di interesse + commissioni clientela) in progresso del 4% sull'anno precedente.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

- il **margin** **di interesse** risulta pari a 647 milioni di euro e fa registrare una crescita dell'1,9% rispetto al primo trimestre 2005. In tale ambito, le Aree Commerciali contribuiscono con un incremento complessivo del 3,8% che beneficia di uno sviluppo delle masse medie intermedie dell'8%, parzialmente controbilanciato da una flessione pari a 20 centesimi della forbice dei tassi. L'attività di finanza proprietaria e tesoreria registra invece una sostanziale stabilità sui livelli dell'esercizio precedente;
- le **commissioni nette** si attestano a 461,8 milioni di euro ed evidenziano un progresso del +7,1% sul 31.03.2005. In particolare si registra uno sviluppo pari all'1,3% dei proventi da servizi bancari tradizionali e del 17,4% per quelli connessi alla gestione del risparmio, questi ultimi sostenuti dallo sviluppo delle masse in gestione, acceleratosi nel secondo semestre. In crescita del 7,5% anche le commissioni del comparto esattoriale. In termini di dinamica infraperiodale, si evidenzia un gettito in crescita dello 0,6% rispetto al quarto trimestre dell'esercizio scorso.
- l'aggregato **Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**, ammonta a 19,7 milioni di euro (23 nel primo trimestre 2005);

▪ il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a 162,6 milioni di euro (64,7 milioni al 31/03/2005) e beneficia di un apprezzabile progresso per quanto riguarda la componente connessa all'attività di trading della Capogruppo e delle sue controllate, nonché dell'apprezzamento del contratto derivato stipulato fra BMPS e JP Morgan a seguito della cessione delle azioni sottostanti all'opzione "put ex Bam". L'aggregato risente in positivo anche degli utili da cessione di attività disponibili per la vendita connessi principalmente:

- alla dismissione in data 19 gennaio 2006 dell'intera partecipazione in Fiat (circa 25 milioni di euro di proventi al lordo delle imposte);

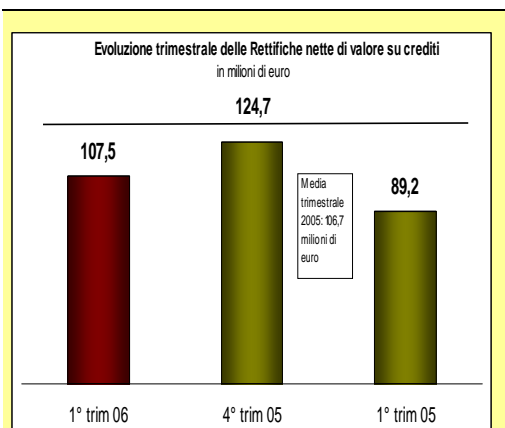
- all'accordo di vendita riguardante le azioni BNL perfezionato il 29 e 30 marzo 2006 alla scadenza dei contratti call, put e prestito titoli (circa 54 milioni di euro di proventi al lordo delle imposte).

□ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	31/03/06
Risultato della negoziazione	93,6
Utile/perdita da cessione crediti, att. fin. disp. li, e pass. tà fin. rie	74,3
Risultato netto delle attività e passività fin. rie valutate al fair value	-5,3
Totale risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	162,6

▪ il **saldo della gestione assicurativa** risulta pari a 32,4 milioni di euro e fa registrare una significativa crescita (+32,3%) sul primo trimestre 2005.

□ **IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE**



Il primo trimestre 2006 si pone in crescita del 20,4% rispetto al primo trimestre 2005, ma in calo del 13,8% rispetto al trimestre precedente.

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel primo trimestre 2006 si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 107,5 milioni di euro**, superiori rispetto agli **89,2 milioni di euro** dell'esercizio precedente, ma sostanzialmente in linea con la **media trimestrale registrata nel 2005 (106,7 milioni di euro)**. La suddetta dinamica riflette il miglioramento della qualità del portafoglio creditizio del Gruppo, sul quale ha influito anche l'entrata a regime dei nuovi processi di erogazione e monitoraggio.

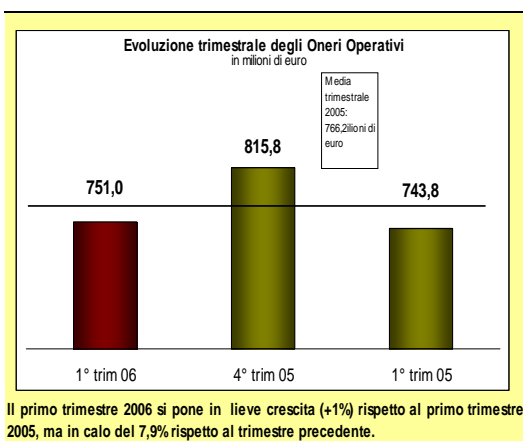
Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a 1.214,5 milioni di euro e fa registrare una crescita del 11,8% rispetto al 31/03/05.

□ I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Nel corso del periodo in esame sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa. Ciò ha consentito, pur in presenza di un consistente livello degli investimenti in comunicazione e di quelli finalizzati all'espansione territoriale, **di chiudere il primo trimestre con una crescita degli oneri operativi modesta (+1%) ed in linea con gli obiettivi programmati.**

□ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)				
	31/03/06	31/03/05	Variazioni	
			assolute	%
Spese di personale	474,5	475,5	-1,0	-0,2
Altre spese amministrative	244,0	232,5	11,5	5,0
Totale spese amministrative	718,6	708,0	10,5	1,5
Rett. di valore su imm.ni immat.li e materiali	32,5	35,8	-3,3	-9,3
Totale oneri operativi	751,0	743,8	7,2	1,0

In particolare:



A) le **Spese Amministrative** si presentano in crescita dell'1,5% rispetto al 31/03/05, per effetto di:

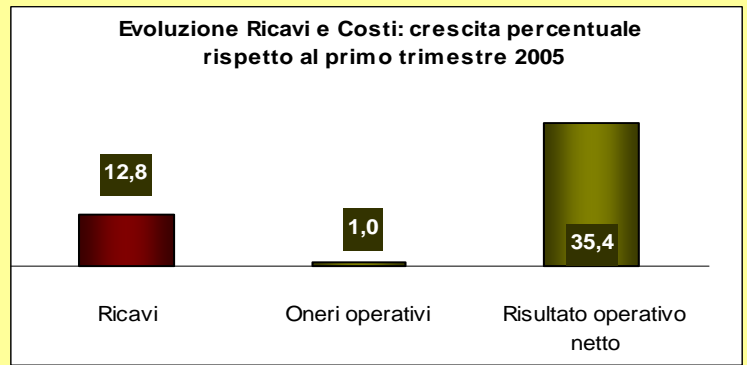
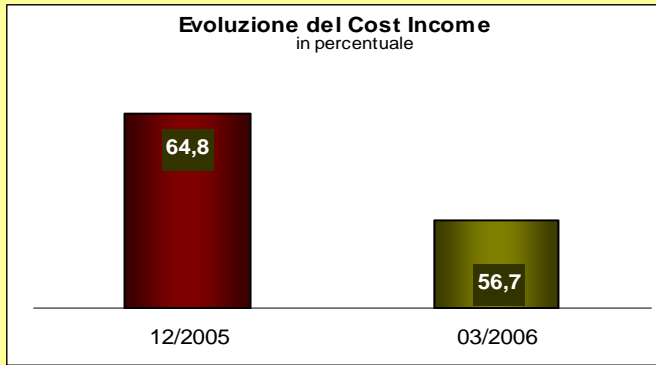
- **costi di personale** che si attestano a 474,5 milioni di euro, con una riduzione (-0,2%) rispetto al 31/03/05, che riflette il complesso di iniziative poste in essere - in coerenza con il percorso definito nel Piano Industriale 2003-2006 - caratterizzate da diminuzione e ricomposizione degli organici e da interventi tesi ad incidere su altre significative componenti di costo. **La voce comprende circa 16 milioni di euro (36 al 31/03/05) relativi alle agevolazioni all'esodo.**

- **altre spese amministrative** (pari a 244 milioni di euro, al netto dei recuperi delle imposte di bollo) che registrano una **dinamica in progresso del 5%** la quale assorbe gli oneri connessi all'espansione della rete territoriale, allo sviluppo dei business in rapida crescita (Credito al Consumo) e al supporto all'innovazione tecnologica.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 32,5 milioni di euro, in calo del 9,3% rispetto al dato del primo trimestre 2005.

Per effetto delle dinamiche dei ricavi e dei costi sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si attesta a 463,5 milioni di euro e si pone in crescita del 35,4% rispetto ai 342,2 milioni di euro con conseguiti al 31 marzo 2005. L'indice di cost-income, che beneficia ovviamente dei citati utili da cessione, scende quindi al 56,7% (era pari al 64,8% al 31/12/05). Il suddetto indice, calcolato al netto degli oneri straordinari connessi all'esodo del personale, si attesta al 55,5%.

EFFICIENCY RATIO e DINAMICA COMPARATA RICAVI/COSTI



■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorre un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione** pari a 1,1 milioni di euro (-17,6 milioni di euro nel primo trimestre 2005).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 464,5 milioni di euro (in crescita del 49,8% rispetto al 31/03/05).

A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 183,8 milioni di euro (142,2 milioni di euro al 31/03/2005), per un "tax rate" di circa il 39,6%. **Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate e l'utile di pertinenza di terzi, l'Utile consolidato di periodo si attesta a 277,5 milioni di euro e progredisce del +70,1% rispetto al 31 marzo 2005. Il ROE annualizzato risulta pari al 13,3% (12,3% quello sul patrimonio medio).**

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla capogruppo Banca MPS, da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione relativa al Segment Reporting) e in particolare di **Banca Agricola Mantovana** (30,1 milioni di euro) e di **Banca Toscana** (28,9 milioni di euro).

L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *Segment Reporting* previsto dalla normativa

IAS il Gruppo MPS ha adottato il *business approach* optando, ai fini della **rappresentazione primaria** dei dati reddituali/patrimoniali, per la **ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata**.

Sulla base del suddetto approccio, al 31/03/2006 il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti da parte dei settori individuati era il seguente:

■ SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO							
(in milioni di euro)							
31/03/06	Retail Banking	Private Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Altri Settori	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI							
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	502,4	35,4	452,0	133,9	131,7	68,4	1.323,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-29,7	-0,1	-73,8	0,0	-1,0	-4,7	-109,4
Oneri Operativi	-301,2	-16,5	-242,0	-25,0	-104,0	-62,4	-751,0
Risultato operativo netto	171,5	18,8	136,2	108,9	26,7	1,3	463,5
AGGREGATI PATRIMONIALI							
Crediti vivi verso clientela	21.673	399	48.787	13	8.116	2.540	81.528
Debiti verso clientela e Titoli	36.417	2.831	19.692	188	11.788	14.580	85.495
Cost Income	60,0%	46,6%	53,5%	18,7%	78,9%	n.s.	56,7%

Di seguito esponiamo più in dettaglio l'attività svolta ed i risultati conseguiti da ciascuno dei settori di attività sopra specificati:

A) RETAIL BANKING

□ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

In un contesto di mercato caratterizzato dal permanere di un **atteggiamento prudente dei risparmiatori**, l'attività si è concentrata sullo **sviluppo di strumenti** che, pur garantendo la protezione del capitale, **siano in grado di offrire ai risparmiatori l'opportunità di beneficiare delle variazioni positive dei mercati**.

Relativamente all'innovazione di prodotto, nel settore del **risparmio gestito**, si segnala il positivo avvio della vendita del fondo denominato "Ducato Multimanager Cash Premium". **Appartenente alla categoria Assogestioni dei flessibili**, il nuovo fondo si propone di ottenere un apprezzabile differenziale di rendimento rispetto ai prodotti di liquidità con un grado di rischio complessivamente contenuto, **consentendo al Cliente retail di investire indirettamente in hedge funds** o in altre tipologie di asset difficilmente raggiungibili direttamente dalla Clientela ordinaria.

Nel comparto della bancassicurazione-danni, al fine di garantire una maggiore conoscenza e visibilità dei **prodotti assicurativi a copertura dei rischi relativi alla Persona e al Patrimonio offerti dal Gruppo**, è stato attivato un progetto pilota su alcune filiali di Banca Monte dei Paschi con punti informativi sul ramo "Protezione".

Con riferimento al **progetto "Banca per la Previdenza"**, la risposta operativa del Gruppo per cogliere le opportunità di mercato in campo previdenziale che si prospettano a seguito della riforma, si segnala che l'attività, in questo primo trimestre dell'esercizio, si è concentrata sull'attuazione di un **vasto programma di formazione e sensibilizzazione della rete di vendita**, in particolare per le adesioni individuali da parte della Clientela Retail.

Per rafforzare la presenza nel comparto dei conti correnti, è in fase di completamento la predisposizione di **una nuova linea di prodotti per la Clientela "Giovani"**, di età compresa tra i 18 anni ed i 35 anni. La commercializzazione è prevista nel secondo trimestre dell'esercizio. Il prodotto si adatta a tre profili di clientela giovane: studenti, giovani lavoratori dipendenti e giovani lavoratori autonomi, grazie ad **un mix di servizi bancari** - di natura transazionale e di finanziamento - **ed altri non bancari mirati a soddisfare le esigenze professionali e quelle legate alla sfera degli interessi personali tipiche di tale fascia di Clientela**.

Nell'ambito del **programma "Consumer Lab"**, nel corso del primo trimestre è stata avviata l'attività del quarto ed ultimo cantiere "Linee guida per una informativa sui prodotti e servizi finanziari orientata al Cliente". In particolare, è stato proposto di rivedere le "comunicazioni" periodiche e/o una tantum che la banca invia alla Clientela, allo scopo di renderle ancora più chiare e comprensibili.

- Il credito alle famiglie

La domanda di finanziamento da parte delle famiglie si è mantenuta particolarmente sostenuta, favorendo così una consistente erogazione di **Mutui Retail e di Prestiti Personali che ha consentito al Gruppo MPS di rafforzare la sua posizione di leadership**. Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito anche le diverse iniziative sul fronte delle innovazioni di prodotto messe a disposizione delle reti commerciali.

In particolare, è stata ampliata l'offerta di **Prestiti Personali**, modulandola su specifici target di Clientela quali i **lavoratori dipendenti** (in relazione alla "cessione del quinto" con le modalità indicate dalla Finanziaria 2005); gli **studenti universitari** (per finanziare corsi di specializzazione o Master a conclusione del ciclo di studi); i **lavoratori atipici**.

E' stata lanciata, inoltre, una nuova linea di prestiti, denominata "**Prs Carattere**", **esclusivamente dedicata alla Clientela Affluent**, caratterizzata da **tempi rapidissimi di istruttoria e condizioni particolarmente vantaggiose in termini di tassi, durata e importi finanziabili**.

Fra le iniziative del trimestre, si ricorda anche la definizione di "**Casaleasing**", un **leasing immobiliare seconda casa** destinato ai privati già intestatari di prima abitazione: in sintesi, un'operazione di locazione finanziaria su edifici ad uso "abitativo turistico".

Per quanto riguarda gli sviluppi nel comparto del **sistema dei pagamenti** per i Clienti retail, *si veda il cap. "I Sistemi di Pagamento"*

□ I MODELLI DI SERVIZIO

Al 31 marzo 2006, sono circa 580.000 i **Clienti Affluent** seguiti tramite la piattaforma Carattere, ben oltre la metà del totale Clienti dell'universo Affluent. Si confermano positivi i risultati raggiunti **sia sotto il profilo dei volumi che della composizione del portafoglio di asset detenuti, sia per l'allungamento dell'orizzonte temporale medio degli investimenti**, attorno ai 4,5 anni, rispetto ai 3 anni della clientela gestita in maniera tradizionale.

La piattaforma Family, che interessa circa 2.640.000 clienti, è ormai stata distribuita in maniera capillare su quasi tutta la rete del Gruppo. I dati consolidati del trimestre confermano la crescita dell'operatività, sia in termini di contatti che di volumi, rispetto ai valori registrati nel corso del 2005, con positive ricadute nelle relazioni e, conseguentemente, sulla fidelizzazione della clientela.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale**, i volumi di raccolta intermediati dal Retail (2.140 milioni di euro) si pongono in crescita dell'8% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Anche nei comparti creditizi le evidenze sono positive, con un +11% nelle erogazioni rispetto allo stesso periodo del 2005.

Più in particolare, nei diversi comparti si sono registrati i seguenti andamenti in termini di volumi intermediati:

➤ **Prodotti di Raccolta**

- I collocamenti obbligazionari hanno attratto le preferenze della clientela, evidenziando flussi superiori del 34% rispetto al marzo 2005;
- per i prodotti assicurativi, i premi emessi sono risultati pari a 846 milioni di euro, con un riequilibrio del mix dei prodotti a favore delle "polizze index" e delle "polizze unit";
- per i fondi e le sicav, i deflussi scaturiscono prevalentemente da disinvestimenti su monetari; negli altri comparti, invece, il flusso positivo consente un miglioramento dell'asset mix complessivo;
- per le gestioni patrimoniali, si registra una crescita doppia rispetto all'anno precedente, concentrata sulle GPS/GPF;

➤ **Prodotti di Impiego**

- per i prodotti del credito al consumo, le erogazioni di prestiti personali sono risultate pari a 240 milioni di euro (+58% su a.p.); 63 milioni di euro sono stati erogati nelle Carte di Credito (+32% su a.p.);
- per quanto concerne i mutui, è proseguita la dinamica di crescita favorevole particolarmente accentuata nel 2005, con erogazioni pari a circa 1 miliardo di euro (+4,8% su a.p.).

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra descritte, i volumi di credito del Retail Banking al 31/03/06 si attestano (in termini di saldi medi progressivi) a circa 21,3 miliardi di euro (di cui oltre il 92% rappresentati da impieghi a medio-lungo termine), con una forte crescita (+23%) sul 31/03/2005. Dal lato della raccolta complessiva la crescita (+1,9%) è influenzata dal fenomeno dell'upgrading della clientela verso il Private (a parità di perimetro la crescita sarebbe del +4% circa sull'a.p.). Nell'ambito dell'aggregato, le politiche commerciali hanno puntato ad un re-mix a favore del risparmio gestito (+7,3%) e della raccolta diretta (+7,5% su a.p.), a svantaggio della raccolta amministrata (-13,5% su a.p.).

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi (502 milioni di euro) presentano una crescita del 12% sull'anno precedente. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 171,5 milioni di euro e progredisce del 42,2% su a.p.. Il cost-income del settore si colloca al 60%.

■ RETAIL BANKING

(in milioni di euro)	31/03/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	250,4	14,4%
Commissioni nette	215,9	5,7%
Altri Ricavi	36,2	42,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	502,4	12,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-29,7	18,0%
Oneri Operativi	-301,2	-0,5%
Risultato operativo netto	171,5	42,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela	21.672,7	22,0%
Debiti verso clientela e Titoli	36.416,7	8,9%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- le società assicurative operanti nel ramo Vita (**Monte Paschi Vita e Monte Paschi Life**) hanno evidenziato una redditività netta consolidata pari a 16,8 €/mln in sensibile crescita sul 31/03/05 (+18%). Sul versante del ramo danni **Monte Paschi Assicurazioni Danni** registra un utile netto di 2,4 €/mln, in leggero aumento sul 2005.

- **MP Asset Management SGR** ha conseguito un utile netto consolidato pari a 22,6 milioni di euro (+84,2% su a.p.), sospinto dalle positive performance dei mercati e dalla citata variazione dell'asset mix;

- **Consum.it** ha proseguito nel trend di crescita, realizzando un utile netto pari a 9,6 milioni di euro (+41% sul 2005);

- **MPS Banca Personale** ha cominciato a risentire positivamente degli effetti del Piano di Rilancio avviato nel 2005, evidenziando una crescita della Raccolta complessiva pari al +18% su a.p. e la riduzione della perdita netta che passa da -8,7 milioni di euro del marzo 2005 a -1,8 milioni di euro del marzo 2006.

B) PRIVATE BANKING

Il primo trimestre 2006 ha visto il **consolidamento della gamma di offerta private**.

Nei **prodotti multibrand**, l'offerta si è ulteriormente arricchita grazie all'ampliamento della gamma di sicav in collocamento diretto, con l'avvio della partnership con l'investment bank Morgan Stanley. Nel segmento delle gestioni patrimoniali si è assistito al lancio di una **nuova linea di investimento (Gp Alpha Azionaria Europa)**. Con riferimento all'**advisory non finanziaria**, è stata ulteriormente strutturata la gamma delle soluzioni disponibili, grazie al consolidamento del sistema di partnership interne ed esterne in particolare in ambito real estate e art advisory.

Relativamente agli **strumenti di supporto relazionale e di monitoraggio commerciale**, si segnalano:

- i progressivi rilasci del **sistema Professional Global Advisor (PGA)**, che costituisce il principale supporto nell'ambito del processo di interazione relazionale con la clientela;
- le ulteriori implementazioni operative del sistema organico di analisi e di supporto commerciale (**M.A.P. - Monitoraggio Aggregati Private**) per tutti i livelli della filiera private.

Sul versante della **comunicazione**, ha preso avvio il ciclo di convegni "Il mondo finanziario, scenari e prospettive 2006" che toccherà, nel corso dell'intero anno, 12 tra le principali piazze italiane. Il primo trimestre ha visto la partecipazione di circa 450 Clienti (attuali e/o prospect), nell'ambito degli eventi organizzati nelle città di Verona, Roma e Milano.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale** il Private ha realizzato nel primo trimestre 2006 risultati particolarmente positivi per quanto riguarda i valori intermediati nell'ambito della gestione del risparmio (flussi complessivi per 516 milioni di euro, +73,4% rispetto al 31/03/05). Nell'ambito del modello di Servizio il 50% della produzione si è concentrata sul comparto delle Gestioni Patrimoniali.

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra accennate, la raccolta complessiva del Private Banking si è attestata a circa 18.360 milioni di euro (+13,5% su a.p.), trainata dal Risparmio Gestito (+23,2%).

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi del settore si attestano a 35,4 milioni di euro, in significativa crescita (+21,6%) sul marzo 2005. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 18,8 milioni di euro e progredisce del 47,2%. Il cost-income risulta pari al 46,6%.

■ PRIVATE BANKING

(in milioni di euro)	31/03/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	7,6	23,2%
Commissioni nette	27,8	21,5%
Altri Ricavi	0,1	-33,3%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	35,4	21,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-0,1	-4,0%
Oneri Operativi	-16,5	1,5%
Risultato operativo netto	18,8	47,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela	398,6	24,7%
Debiti verso clientela e Titoli	2.830,7	11,8%

C) CORPORATE BANKING

□ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Nel corso del primo trimestre 2006, nel **mercato corporate** le attività di ricerca e sviluppo e le iniziative commerciali sono state orientate a rafforzare il **ruolo di riferimento del Gruppo a sostegno della crescita del tessuto imprenditoriale nazionale**.

A tale proposito, particolare rilevanza assume la **stipula di un accordo di collaborazione tra il Gruppo MPS e il CNR** con l'obiettivo di favorire il trasferimento delle conoscenze dal sistema scientifico a quello industriale, aspetto fondamentale per accrescere la competitività delle imprese italiane nel contesto della globalizzazione. Le aree sulle quali saranno sviluppate iniziative comuni prevedono vari tipi di interventi, quali **la nascita di nuove imprese, la creazione di joint ventures, l'innalzamento del livello di innovazione tecnologico delle imprese e il trasferimento all'industria dei nuovi processi e sistemi di produzione**.

Nell'ambito del programma di rafforzamento del **contributo del Gruppo alla crescita economica delle singole aree territoriali**, in collaborazione con i soggetti, pubblici e privati, attivi a livello locale,

spicca il **successo del “bond di sistema Toscana”**, un piano di assistenza creditizia – elaborato con Fidi Toscana e la regione Toscana – finalizzato allo sviluppo delle Pmi della regione. A fine trimestre, le operazioni deliberate avevano in pratica esaurito il plafond messo a disposizione.

Sempre nel comparto del **credito convenzionato**, ancora più importante dopo la riforma dei Confidi e in prospettiva della loro futura trasformazione in soggetti mitigatori del rischio, sono state portate avanti numerose iniziative, fra le quali merita citare:

- **il Plafond Confindustria**, siglato con la Confindustria nel novembre 2005 e avviato nel primo scorcio del 2006 a favore delle imprese che vogliono finanziare l'innovazione e il miglioramento della capacità competitiva;
- **il Progetto Confidi**: partecipazione, nel quadro del più complessivo progetto di semplificazione ed accorpamento di tali organismi (in funzione del processo di concentrazione stimolato dalla riforma di settore) a due progetti costitutivi di nuovi intermediari finanziari di garanzia promossi da Confcommercio e da Confesercenti;
- **l'Accordo Strategico di collaborazione con Confesercenti**, che ha comportato, nel primo trimestre dell'anno, un'attività di presentazione sul territorio attraverso incontri e scambi d'informazione con l'obiettivo di finalizzarne i contenuti al fine di sviluppare un'operatività di lungo periodo.

All'interno del **catalogo prodotti corporate** si segnalano gli **strumenti di accesso alla finanza agevolata**. A tale proposito, si evidenzia **l'attività legata all'approvazione della “nuova” Legge 488** (nel cui ambito, Banca MPS per l'Impresa svolge un ruolo di leadership in campo nazionale), con particolare riguardo alla rivisitazione del pacchetto di bridging finance “Agevolato” e, più in generale, alla **formazione delle strutture che, rispetto alla “vecchia” 488, sono chiamate a svolgere un ruolo ben più rilevante nelle varie fasi dell'istruttoria**.

In merito al **Progetto Terzo Settore**, che sta assumendo una **crescente valenza strategica**, è stato definito un applicativo web-based preordinato a facilitare la gestione, in chiave commerciale, dei rapporti con il sistema del “non-profit”. Il rilascio dello strumento informatico ai gestori è previsto nel secondo trimestre dell'esercizio.

Per i prodotti pensati, prevalentemente, per il **segmento Small-Business**, la diffusione del **conto [impres@più](#)** - il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari a disposizione delle imprese - ha registrato una ulteriore significativa crescita: al 31 marzo erano stati collocati complessivamente circa 68.000 conti, **con un incremento di circa il 6% sul 31.12.2005 e del 32% su base annua**.

Nel corso del trimestre, sul fronte dei nuovi prodotti, si segnala inoltre:

- lo sviluppo del **nuovo finanziamento a medio/lungo termine “A Basilea”**. Il prodotto, destinato a Small Business e Pmi dotate di determinati requisiti economico/patrimoniali, consentirà l'avvio di azioni di parziale riequilibrio finanziario migliorando in tal modo la gestione finanziaria delle aziende stesse in previsione dell'applicazione dei criteri previsti da Basilea 2;

- la realizzazione della **nuova offerta integrata denominata "Welcome Energy**: Finanziamo il fotovoltaico", espressamente indirizzata a tutte le aziende che intendono accedere ai nuovi incentivi introdotti con apposito Decreto Ministeriale lo scorso 6 agosto;
- il **progetto Energileasing**, uno specifico prodotto di leasing strumentale per rispondere alle richieste relative alla realizzazione di impianti, anche di piccole dimensioni, per la produzione di energia pulita e da fonti rinnovabili.

L'azione del Gruppo MPS nel settore corporate, ha riguardato anche il **potenziamento dell'offerta a supporto dell'internazionalizzazione** delle nostre imprese attraverso servizi finanziari con un elevato tasso di innovazione e di attività di consulenza, come evidenziato nel capitolo dedicato all'attività con l'estero.

Per quanto riguarda gli sviluppi nel comparto del **sistema dei pagamenti** per i Clienti corporate, *si veda il cap. "I Sistemi di Pagamento"*

Nell'ambito dell'attività di ottimizzazione del processo di erogazione del credito, anche in vista della **definitiva compliance con Basilea2**, segnaliamo che, alla fine del trimestre, è stato costituito un **gruppo di lavoro con l'obiettivo di affinare e uniformare, a livello di Gruppo, le politiche creditizie applicate alla clientela Retail**.

Per quanto riguarda il processo di reingegnerizzazione del credito, è stata rilasciata la procedura PEF (pratica elettronica di fido) semplificata per le Small Business la cui sperimentazione è già iniziata su Banca Toscana; **il percorso semplificato di valutazione delle micro-imprese permette di sfruttare, anche su tali controparti, le metodologie di misurazione del rischio introdotte dal nuovo Accordo di Basilea**. Nel secondo trimestre dell'anno è prevista l'estensione del roll-out della PEF semplificata anche sulle altre due banche commerciali.

□ LA FINANZA D'IMPRESA

L'attività nell'area della finanza d'impresa, svolta per il Gruppo da **MPS Banca per l'Impresa**, ha dato vita a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Per quanto riguarda il **project financing**, sono state perfezionate due operazioni di rilievo:

- la costruzione, in Calabria, di una centrale elettrica a ciclo combinato da 760 MW, alimentata a gas naturale;
- la riqualificazione di un'area urbana (ex Manifattura Tabacchi di Firenze) con la realizzazione di immobili commerciali, direzionali e residenziali.

Relativamente all'**attività di advising**, è stato acquisito un mandato dall'ATO di Livorno per l'assistenza finanziaria al gestore del servizio idrico integrato.

Relativamente al sistema di gestione ambientale e di responsabilità sociale, MPS Banca per l'Impresa ha ricevuto, come prima banca

italiana, la **bandiera EMAS**, un importante riconoscimento conferito alle organizzazioni che si sono distinte, con continuità, per il **particolare impegno in campo ambientale**.

Nel settore degli interventi di **private equity**, a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita, si colloca l'attività di **MPS Venture SGR** che gestisce sette fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso riservati ad investimenti qualificati, per un patrimonio complessivo che al termine delle sottoscrizioni - previsto nel primo trimestre 2007- ammonterà a circa 400 milioni di euro. I nuovi fondi lanciati nel 2005 (MPS Venture 2 ed Emilia Venture) sono già operativi, mentre MPS Venture Sud 2 ha appena completato la propria raccolta. MPS Venture Sgr, che si conferma pertanto **la società di gestione del risparmio italiana che gestisce il maggior numero di fondi chiusi**, nel trimestre ha proceduto all'acquisizione di una **partecipazione di minoranza in Esaote Spa** e ha definito la **cessione della partecipazione in Carapelli Firenze Spa**, realizzando significative plusvalenze per i sottoscrittori. A fine marzo 2006, **MPS Venture SGR** amministrava, per conto dei fondi, 15 distinte partecipazioni dislocate sul territorio nazionale.

□ I MODELLI DI SERVIZIO

E' stato avviato il **roll-out dei Centri PMI anche in Banca Toscana** che prevede la conclusione dei lavori a ottobre prossimo. Nel trimestre, sono già stati attivati 10 Centri su 26 previsti, che vanno ad aggiungersi agli 81 Centri di Banca MPS e BAM.

In riferimento al **Progetto Enti e PA**, che mira a valorizzare il ruolo di riferimento del Gruppo MPS anche nei confronti del segmento Enti, è proseguita l'attività d'implementazione e perfezionamento delle strutture e dell'offerta integrata di Gruppo. In particolare, nel trimestre, è stato creato un **presidio di ricerca e marketing**, rivolto peculiarmente al segmento Enti, con la finalità di migliorare la lettura degli emergenti bisogni di mercato e di potenziare, altresì, la fluidità nel raccordo tra Reti Banche Commerciali e Società di Prodotto.

A supporto dei modelli di servizio e delle filiere commerciali, anche per i Clienti imprese sono proseguite le attività di monitoraggio del grado di soddisfazione e di integrazione degli strumenti informatici di **CRM Corporate**, con l'obiettivo di ampliare la sfera di conoscenza del Cliente a sostegno dell'attività commerciale dei gestori.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Nel primo trimestre 2006 il Corporate Banking - in un contesto di mercato caratterizzato da forte competizione dal lato dell'offerta di finanziamenti - ha sostanzialmente confermato i trend emersi nel corso del 2005, caratterizzati da una forte espansione del comparto a medio lungo termine e da dinamiche più moderate per le forme a breve. In questo quadro, si è mantenuta elevata la crescita delle **nuove erogazioni di mutui** (quasi 1 miliardo di euro, +25,8% su a.p. , per le sole banche commerciali). E' proseguito, inoltre, il positivo andamento del **credito specializzato**, ove tutte le linee di business hanno registrato un rimarchevole sviluppo rispetto all'anno

precedente (leasing +22%, factoring +24%, credito agrario e industriale +13%).

Per effetto delle dinamiche commerciali sopra descritte, i **crediti del Settore** hanno raggiunto 48.828 milioni di euro (+4,6% in termini di saldi medi progressivi), con un'incidenza degli impieghi a medio-lungo termine di circa il 60% (58% lo scorso esercizio). In crescita anche la **raccolta complessiva (+0,4%)**, grazie soprattutto alla **raccolta diretta**, che evidenzia una crescita del 6,7% sempre in termini di saldi medi progressivi.

■ CORPORATE BANKING

(in milioni di euro)	31/03/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	343,6	-2,4%
Commissioni nette	103,9	5,6%
Altri Ricavi	4,6	ns
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	452,0	0,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-73,8	2,6%
Oneri Operativi	-242,0	-1,3%
Risultato operativo netto	136,2	1,3%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela	48.787,1	5,8%
Debiti verso clientela e Titoli	19.691,6	10,1%

Sotto il profilo reddituale i ricavi del Corporate Banking (452 milioni di euro) si mantengono sostanzialmente sui livelli del 31/03/2005 (+0,1%), per gli effetti contrapposti del trend riflessivo del margine di interesse (mark up in calo) e dello sviluppo delle commissioni nette. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 136,2 milioni di euro e progredisce dell'1,3%. Pari al 53,5% il cost/income.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quelle di:

- **MPS Banca per l'Impresa**, che ha consolidato la propria posizione di spicco registrando, sotto il profilo reddituale, un utile netto di 15,0 milioni di euro (+7,1%).

- Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese che ha rafforzato la propria posizione di mercato, conseguendo un risultato economico netto di 1,9 euro milioni (+11,7%).

D) INVESTMENT BANKING

A) L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Nel primo trimestre 2006 le asset class a maggior contenuto di rischio (credito, paesi emergenti) hanno mantenuto il loro trend particolarmente positivo, mentre i mercati azionari hanno proseguito la loro ascesa con una performance dell'indice Eurostoxx 50 del 7,5%. Nel mercato obbligazionario i tassi a lungo termine nell'area euro sono cresciuti di oltre 50 basis points e di particolare interesse si è rivelata l'area degli spreds euro/usd dove si sono create attese di un restringimento della forbice. In tale ambito operativo **l'attività di finanza proprietaria** è stata rivolta ad approfittare dei trends emergenti, con una posizione generalmente lunga sia sul mercato azionario, sia su quello del credito. Tale impostazione si è attenuata verso la fine del trimestre, portando a posizionare **le attività di negoziazione del Gruppo Bancario a 35,9 miliardi di euro.**

□ ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)						
	BANCA MPS			GRUPPOMPS		
	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	13.930	(2.066)	-12,9%	35.858	(1.615)	-4,3%

□ PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)						
	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	4.480	(736)	-14,1%	15.751	(1.355)	-7,9%

Il portafoglio di **attività finanziarie disponibili per la vendita** si è attestato invece a 5.013 milioni di euro, in riduzione dell'11,8% rispetto al 31/12/2005 per effetto essenzialmente della cessione delle partecipazioni in Fiat e BNL.

□ ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)						
	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.453	-594	-14,7%	5.013	-672	-11,8%

Le **attività finanziarie detenute sino a scadenza**, rappresentate da titoli presenti nel portafoglio del veicolo assicurativo di Gruppo (Montepaschi Vita) per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza, sono infine risultate sostanzialmente stabili nel trimestre.

□ **ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%
Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	n.s.	4.302	199	4,9%

B) L'ATTIVITA' DI TESORERIA

L'operatività della Tesoreria nel 1° trimestre 2006 è stata rivolta, fra l'altro all'ottimizzazione dei flussi finanziari ed al contenimento del fabbisogno medi di liquidità allungando la vita media della raccolta ed alleggerendo i segmenti di più breve durata con conseguenti benefici nella gestione complessiva. Nel periodo considerato si sono aperte nuove posizioni sul mercato dello yen giapponese e del franco svizzero in linea con le aspettative che gli operatori scontano sulle economie di questi paesi. Si è registrato un aumento dei volumi di intermediazione, portando in crescita sia la componente impieghi sia la componente di raccolta. Pertanto, come si evince dalla seguente tabella, **l'esposizione consolidata attiva e passiva si è lievemente incrementata mentre la posizione interbancaria netta conferma sostanzialmente i valori di fine 2005 attestandosi a circa -6 miliardi di euro.**

□ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%	31/03/06	Variazioni ass. su 31/12/05	%
Crediti verso banche	25.573	34	0,1%	11.098	1.104	11,0%
Debiti verso banche	20.092	-53	-0,3%	17.060	853	5,3%
Posizione netta	5.481	87	1,6%	(5.962)	251	-4,0%

C) L'ATTIVITÀ DI ALM

L'ammontare della **Raccolta Obbligazionaria Domestica** nel corso del 1° trimestre 2006 è risultata, per la sola Copogruppo, pari a 824,2 milioni di euro, per un totale di n. 23 emissioni destinate a clientela retail, corporate e private. La suddetta operatività – compatibilmente con le linee di politica commerciale del Gruppo – è stata veicolata dalle banche commerciali nonché dalla struttura Structuring Solutions di MPS Finance.

Il volume di raccolta riveniente dal collocamento di **obbligazioni strutturate** (ampiamente innovative e variegate) ha rappresentato circa il **41%** del totale, pari a 341,3 milioni di euro distribuiti su 10 operazioni, mentre il collocamento di **obbligazioni cd. plain vanilla** ha rappresentato circa il **59%**, pari a 482,9 milioni di euro distribuiti su 13 operazioni. Sotto il profilo della durata, l'operatività si è concentrata su **scadenze inferiori ai sei anni**; disaggregando ulteriormente, si evidenzia l'assoluta preferenza da parte dei clienti riscontrata su prodotti della durata di due e tre anni che rappresentano il 63% del totale emesso. Per tutte le obbligazioni strutturate sono state perfezionate opportune coperture con MPSF allo scopo di neutralizzare il rischio tasso/rendimento offerto. Nel corso del periodo in esame il volume realizzato a fronte del collocamento di **Certificati di Deposito** strutturati, è stato pari a circa 80,4 milioni di euro (distribuiti su 2 emissioni).

Da ricordare inoltre, le emissioni BMPS effettuate sotto forma di private placements e sottoscritte dalle Società assicurative del Gruppo quale forma di hedging a copertura delle proprie polizze con struttura di tipo Index Linked (commercializzate dalla rete sportelli del Gruppo MPS); tali emissioni sono risultate pari a un totale nominale complessivo di circa 279,5 milioni di euro suddiviso in n. 4 emissioni.

Per quanto attiene l'attività sul **mercato internazionale**, le emissioni effettuate, sia mediante offerte pubbliche, sia con piazzamenti privati, a valere sul programma denominato **Debt Issuance Programme**, sono ammontate complessivamente a ca. 1.369 milioni di euro suddivise in n. 8 emissioni. Tra queste, è da segnalare un'operazione senior a sette anni che ha consentito a BMPS di raccogliere un ammontare benchmark di miliardo di euro.

□ I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi al Settore Investment Banking evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari a 133,9 milioni di euro, in crescita del 17,4% rispetto all'analogo periodo dell'a.p. Includendo il valore dei costi, il Risultato Operativo Netto si attesta a 108,9 milioni di euro (+22,6%) e il cost/income risulta pari al 18,7%.

□ INVESTMENT BANKING

(in milioni di euro)	31/03/06	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	38,4	-0,7%
Commissioni nette	22,1	65,1%
Altri Ricavi	73,4	18,5%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	133,9	17,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	0,0	ns
Oneri Operativi	-25,0	-0,9%
Risultato operativo netto	108,9	22,6%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Investment Banking, evidenziamo quelli di:

- **MPS Finance**, che sul piano reddituale ha registrato un utile netto al 31/03/06 di 21,5 milioni di euro;

- **Intermonte**, che chiude il periodo con un utile netto di 9,9 milioni di euro.

- **MPS Ireland**, che chiude il periodo con un utile netto di 4,2 milioni di euro.

E) GLI ALTRI SETTORI

E.1) L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE TRIBUTI

L'Area Riscossione Tributi ha conseguito nel primo trimestre 2006 un livello di ricavi superiore a quello del 31/3/05 (circa +10%), continuando nell'opera di efficientamento dei processi produttivi. Ciò pur nel quadro emerso a seguito dell'emanazione, avvenuta, sul finire del 2005, del Decreto Legge n. 203, inerente la Riforma del Sistema dei Concessionari, da cui ha preso avvio la riforma dell'intero sistema esattoriale che, a decorrere dall'1.10.2006, condurrà alla soppressione del sistema di affidamento in concessione a privati del servizio nazionale della riscossione. In tale ambito si ricorda che, in sede di approvazione del bilancio 2005, l'Assemblea ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla dismissione del ramo aziendale costituito dalle gestioni Dirette Esattoriali degli ambiti territoriali di Roma, Latina, Grosseto, Livorno e Siena.

E.2) L'ATTIVITA' CON L'ESTERO

Si rimanda al successivo capitolo "L'informativa di settore secondaria".

E.3) IL LARGE CORPORATE

Relativamente al **segmento Large Corporate e Istituzioni finanziarie**, come già evidenziato, è proseguito il programma di accentramento delle relazioni nella struttura unica presso il Corporate Center. Con riferimento ai risultati operativi, gli impieghi per cassa hanno raggiunto i 3,6 miliardi di euro (-9,4% sull'analogo periodo 2005) e la raccolta complessiva si è attestata attorno ai 18,2 miliardi di euro, con la raccolta diretta in crescita del 29,1%. Il margine della gestione finanziaria e assicurativa, a sua volta, ha raggiunto 16,6 milioni di euro, evidenziando un calo (-7,5%) rispetto al primo trimestre 2005 che, però, vide concentrarsi nella prima parte dell'anno importanti operazioni di arrangement.

F) CORPORATE CENTER

Ai fini del Segment Reporting, nell'ambito della suddivisione per Settori di Attività nel Corporate Center sono allocati, tra gli altri, i risultati della società di recupero crediti (MPS Gestione Crediti Banca), nonché l'attività di

gestione delle partecipazioni di Gruppo, i cui contributi operativi per il primo trimestre 2006 sono di seguito descritti.

L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Anche nel corso del primo trimestre 2006 l'Area Partecipazioni ha finalizzato la propria azione verso lo smobilizzo di interessenze di minoranza, nonché di alcune partecipazioni strategiche (Fiat e Bnl), pervenendo a dismissioni per un valore complessivo di cessione per 88 milioni di euro ed incassando dividendi extragruppo e utili da partecipazioni di minoranza per complessivi 0,08 milioni di euro. Nel primo trimestre 2006 è inoltre stato dato seguito all'accentramento sulla Capogruppo di numerose partecipazioni di minore rilevanza prima detenute da Banca Toscana e da MPS Banca per l'Impresa.

Questi i principali movimenti³ che hanno interessato, nel corso del primo trimestre 2006, le partecipazioni del Gruppo:

• Acquisizioni di nuove partecipazioni e adesione ad aumenti di capitale

- Valorizzazioni Immobiliari SpA: società nata all'inizio di febbraio dalla scissione di MPS Immobiliare Spa, interamente controllata e con un valore di libro di 100 milioni di euro;

- MPS Banca per l'Impresa SpA: la Banca Monte dei Paschi di Siena ha aderito all'aumento di capitale sociale con ulteriore investimento di 41,8 milioni di euro (cui si aggiungono i circa 8,5 milioni di euro apportati da Banca Toscana);

- Monte Paschi Vita SpA: adesione ad un aumento del capitale sociale che ha comportato un ulteriore investimento di 54,9 milioni di euro (oltre a 5,1 milioni di euro apportati da Banca Toscana);

- MPS Professional SpA: ricostituzione del capitale sociale a seguito delle perdite registrate al 30 novembre 2005;

- Microcredito di Solidarietà SpA: costituzione della nuova società nel mese di gennaio con investimento di 0,4 milioni di euro ed una quota di interessenza del 40%;

- SI Holding SpA: incremento dal 5,915% al 9,977% (per un valore di carico di 14,953 milioni di euro) della nostra quota di interessenza nella società controllante di Carta SI SpA;

- Fidi Toscana Spa: adesione ad un aumento del capitale sociale che ha comportato un esborso di circa 1 milione di euro (oltre a circa 0,8 e 0,4 milioni di euro conferiti rispettivamente da Banca Toscana e da MPS Banca per l'Impresa);

³ Ove non diversamente indicato, il movimento di partecipazioni è relativo alla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena.

- Agrisviluppo SpA: Banca Agricola Mantovana ha sottoscritto un aumento del capitale sociale che ha comportato un ulteriore investimento di 5,7 milioni di euro, con una quota di interessenza che cresce dal 97,802% al 98,224%.

- **Dismissioni/ Cessioni di partecipazioni**

- FIAT Spa: cessione al mercato dei blocchi dello 0,566% del capitale della società torinese, oltre allo 0,405% ceduto dalla Banca Toscana. La transazione è avvenuta al prezzo unitario di 8,245 euro, a fronte di un prezzo di carico unitario di 7,333 euro;

- MTS SpA: alienazione del 2,45% della società a S.Paolo IMI e a Royal Bank of Scotland per complessivi 6 milioni di euro;

- Banca Nazionale del Lavoro: cessione a Deutsche Bank dell'interessenza del 4,345%; l'operazione è avvenuta al prezzo unitario di 2,6726 euro contro un prezzo di carico unitario di 2,2623;

- Kerself SpA: MPS Banca per l'Impresa ha contribuito alla quotazione in Borsa della società, cedendo – in sede di OPV – azioni che hanno comportato la riduzione dell'interessenza dal 20,034% al 6,51% del capitale.

- PRO.MO.MAR. Spa: MPS Banca per l'Impresa ha ceduto la sua interessenza del 10,9%;

- **2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA**

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MPS ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Al riguardo si rileva che il Gruppo MPS esprime nel mercato

domestico la quasi totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro Italia (in Italia è infatti realizzato circa il 97% del risultato operativo netto).

L'attività con l'estero è fortemente indirizzata al **supporto dell'operatività della clientela domestica**. Particolare attenzione è dedicata allo **sviluppo e seguimiento di progetti di internazionalizzazione delle imprese**, specie PMI, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti dai paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero.

A tale proposito, nel trimestre, è proseguito il programma di implementazione del "modello di servizio per l'assistenza alle PMI", attraverso le seguenti principali iniziative:

- sviluppo del **"sistema di multicanalità integrata"**, denominato **PINTER**, quale supporto telematico per la vendita di prodotti e la fornitura di servizi alla clientela;
- organizzazione dell'evento di chiusura di **presentazione al mercato del modello di servizio InternationalPartner**, a conclusione di un'intensa campagna informativa attraverso l'organizzazione di incontri con imprenditori, professionisti e associazioni in 34 capogruppo delle tre Banche Rete.

Nell'ambito del **programma di sviluppo di prodotti e servizi in favore degli immigrati**, si ricorda l'avvio dell'attività di convenzionamento delle banche estere per il **prodotto "Paschi senza frontiere"**: in particolare, è stato sottoscritto il primo accordo in Albania ed avviati quelli in Senegal e Marocco.

A proposito degli sviluppi della presenza diretta del Gruppo MPS all'estero, si evidenzia:

- l'avvio della fase organizzativa per l'apertura della **nuova filiale di Shanghai** prevista per la fine del 2° semestre dell'anno (trasformazione dell'esistente Ufficio di Rappresentanza);
- l'apertura ed inaugurazione degli **Uffici di Rappresentanza** in: Marocco a **Casablanca**, Cina a **Guangzhou** (Canton), India a **Mumbai** (l'apertura ufficiale è avvenuta il 7 aprile scorso);
- l'apertura dell'Ufficio di Rappresentanza nella Repubblica Slovacca – **Bratislava**, nell'ambito dell'accordo commerciale con la CSOB (Ceskoslovenska Obchodni Banka), sussidiaria del gruppo bancario belga KBC. L'accordo prevede la costituzione di un ufficio anche nella Repubblica Ceca (di imminente apertura) con sede a **Praga**.

□ I RISULTATI OPERATIVI

I volumi di intermediazione riferiti all'Area Attività Internazionali, che fanno riferimento alle filiali estere e banche estere controllate evidenziano una sostanziale stabilità della raccolta complessiva, significativo progresso in termini di raccolta complessiva, mentre sul versante del portafoglio crediti si registra un progresso di poco inferiore al 10% in termini di saldi medi.

Riguardo ai risultati economici, il margine della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 23,6 milioni di euro, registrando un calo del 2,7% rispetto a marzo 2005 che assorbe la chiusura delle filiali di Madrid e Singapore, avvenuta nel secondo semestre del 2005. Il risultato operativo netto si attesta a 2,9 milioni di euro (-70% su a.p.) e il cost-income al 90%.

■ SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO

(in milioni di euro)

31/03/06	Italia	Estero	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.300,3	23,6	1.323,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-109,9	0,5	-109,4
Oneri Operativi	-729,8	-21,2	-751,0
Risultato operativo netto	460,6	2,9	463,5
AGGREGATI PATRIMONIALI			
Crediti vivi verso clientela	79.785,7	1.741,8	81.528
Debiti verso clientela e Titoli	78.749,0	6.745,8	85.495
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Cost Income	56,1%	90,0%	56,7%

Per quanto riguarda il comparto Banche Estere, si pone in crescita a 3,9 milioni di euro (+1,6 milioni di euro) l'apporto reddituale netto di Monte Paschi Banque, mentre Monte Paschi Belgio, con un utile netto di 0,7 milioni di euro, si conferma in linea con i livelli dell'anno precedente.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

■ LA DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ECONOMICO

L'analisi dell'adeguatezza patrimoniale a fronte di rischi assunti dal Gruppo MPS è realizzata mediante l'utilizzo di modelli proprietari sviluppati dal Servizio Risk Management di Corporate Center.

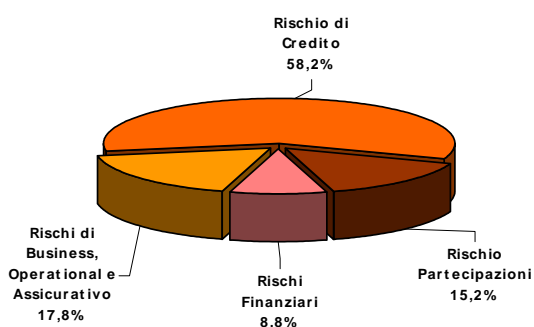
Le misure di rischio, che da essi ne derivano, sono rese omogenee per quanto riguarda sia l'orizzonte temporale (periodo di detenzione annuale) sia l'intervallo di confidenza prescelto (99,93%, in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating). Esse poi sono diversificate per ogni categoria di rischio così come "tra" i rischi, e vengono quindi successivamente aggregate e distribuite – secondo una logica di apporto "marginale" al rischio totale – tra le varie *business unit*/entità legali.

Tali misure gestionali – se da un lato rappresentano uno strumento fondamentale per il monitoraggio spaziale e temporale dei rischi – dall'altro trovano concreto utilizzo secondo differenti direttrici di analisi. La prima riguarda la possibilità di gestire "attivamente" i rischi oggetto di analisi, in particolar modo quello di natura creditizia, mediante tecniche di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento sia per tipologia di clientela sia per entità legali sia per tipologia di esposizioni. La seconda è relativa al maggior utilizzo delle misure di rischio in più processi gestionali interni al Gruppo MPS, come ad esempio i processi creditizi centrali e periferici, di management delle interessenze partecipative, di budgeting e capital allocation, di capital management, di misurazione della performance aziendale aggiustata per il rischio (RAPM) nell'ambito dei processi di value based management, di contabilità e bilancio, soprattutto con l'avvento dei nuovi standard contabili IAS. Tutte queste analisi di capitale trovano una loro sintesi informativa periodica per l'Alta Direzione, nel reporting al Comitato Rischi di Corporate Center ed al Consiglio d'Amministrazione.

Capitale Economico Diversificato

(esclusa operatività intragruppo)

Gruppo MPS - 31 marzo 2006



Al 31 Marzo 2006, il capitale economico del Gruppo MPS risulta imputabile per il 58,2% al rischio creditizio, per il 15,2% al rischio partecipazioni, per il 17,8% al rischio di business, operativo ed assicurativo (in diminuzione rispetto a Dicembre 2005 dello 0,9%). Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (inclusivi del portafoglio di negoziazione, dell'ALM-Banking Book e dei rischi finanziari della Compagnia Vita) ammonta all'8,8% del capitale economico complessivo (in riduzione dello 0,7%).

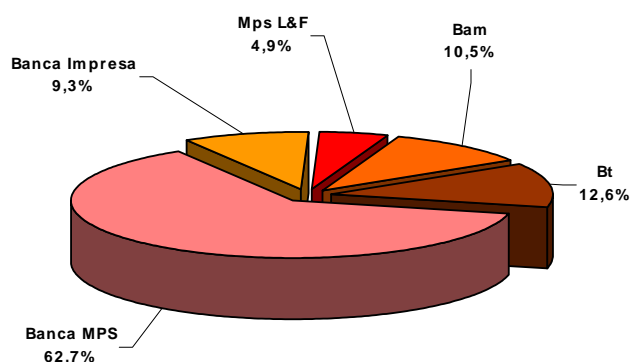
■ I RISCHI DI CREDITO

A fine Marzo 2006, l'esposizione a rischio registrata dal Gruppo MPS – rilevata tramite il modello di portafoglio creditizio di Gruppo sviluppato dal Servizio Risk Management – mostra una crescita pari a circa il 7,5% rispetto allo scorso Dicembre 2005. Essa risulta ripartita tra Banca MPS (62,7%, in aumento a Marzo del 11,3% rispetto a Dicembre 2005), Banca Toscana (12,6%) e Banca Agricola Mantovana (10,5%, in aumento del 4% rispetto a Dicembre 2005). Pressoché costanti le esposizioni verso Mps L&F e Banca per l'Impresa.

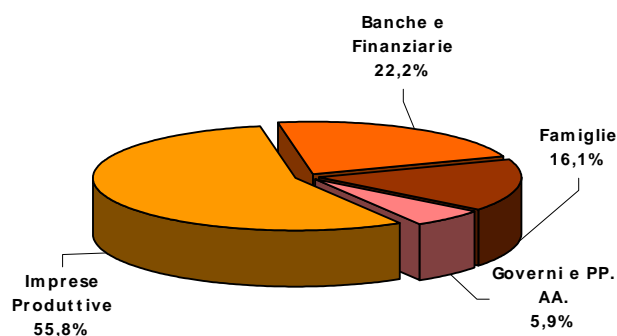
Dall'analisi per tipologia di clientela, si rileva un aumento delle esposizioni a rischio verso le Famiglie (+ 4%) ed una sostanziale stabilità delle esposizioni a rischio nei confronti di Imprese Produttive e Governi e Pubbliche Amministrazioni.

Il portafoglio creditizio del Gruppo MPS risulta composto prevalentemente da esposizioni verso clientela domestica: il 29,0% degli impieghi a rischio fa capo a clientela residente al Nord, il 22,5% in Toscana e Umbria, il 15,6% in Centro e Sardegna e il 13% in Sud e Sicilia. Si registra nel trimestre un incremento degli impieghi verso clientela estera pari al 5,9%, passando dal 14% di Dicembre 2005 al 19,9% di Marzo 2006; la variazione si è verificata prevalentemente su operatività a breve termine in valuta verso controparti bancarie.

**Esposizione a Rischio
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 marzo 2006**



**Esposizione a Rischio
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 marzo 2006**



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per l'Impresa

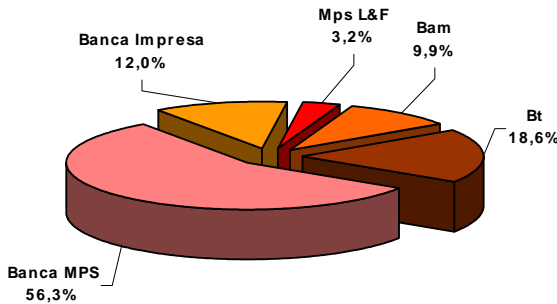
* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per l'Impresa

A livello di Gruppo MPS, gli ammontari di perdita attesa e di capitale economico rimangono stabili sul trimestre, mentre la dinamica trimestrale delle misure di rischio relative – rappresentate dai rapporti tra perdita attesa/esposizione a rischio e dal capitale economico/esposizione a rischio – **mostra una tendenziale riduzione**. La variazione è imputabile in parte ad un diffuso miglioramento della qualità creditizia ed, in misura più rilevante, alla crescita del portafoglio impieghi verso clientela a basso profilo di rischio.

A livello di singole entità legali, per quanto concerne il consumo di capitale economico, si rileva su Banca MPS un livello di assorbimenti gestionali pari al 56,3% del totale di Gruppo (+2,9% rispetto a

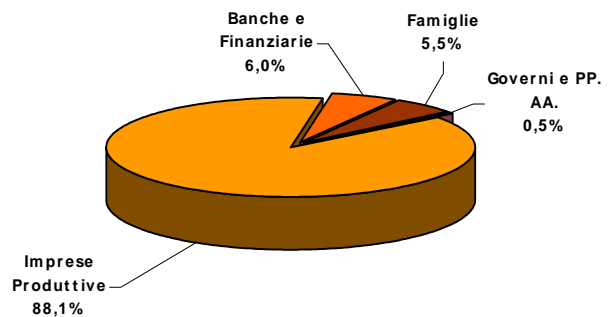
dicembre 2005), seguita da Banca Toscana (18,6%, con una diminuzione pari a -7%) e Banca Impresa (12%).

Capitale Economico
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 marzo 2006



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per L'Impresa

Capitale Economico
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 31 marzo 2006



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca per L'Impresa

■ I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

■ IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO DI GRUPPO

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Capital Management e monitorate dal Comitato Rischi del Corporate Center, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book, viene calcolata applicando, per finalità gestionali, shift deterministici rispettivamente pari a 25 bp ed a 200 bp, scenario quest'ultimo che recepisce quanto previsto all'interno del "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportati sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza, aggregati ambedue considerati in ottica consolidata.

■ GRUPPO MPS

Indici di Rischiosità per shift (+/-) di 200 bp	31/03/06	31/12/05
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	2.8%	0.3%
Valore economico a rischio / Tier 1	0.6%	0.2%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	0.4%	0.2%

*Gli ammontari considerati di Margine a consuntivo, Tier 1 e Patrimonio di Vigilanza sono relativi al 31.12.05

Il Gruppo MPS, presenta al 31 Marzo 2006, un profilo di rischio moderatamente "liability sensitive" ovvero esposto ad una potenziale perdita di valore economico in

caso di riduzione dei tassi. La misura di sensitivity risulta peraltro in leggero aumento rispetto al valore di fine Dicembre 2005 (il rapporto tra valore a rischio misurato a fronte di uno shock dei tassi pari a 200 bp e il Tier 1 di Vigilanza sale infatti dal 0,2% di fine 2005 all'0,6 % di fine Marzo 2006), ancorché ampiamente inferiore alla percentuale registrata a fine Settembre 2005 (pari al 2,4%).

Il margine di interesse a rischio mostra, rispetto alla rilevazione di Dicembre, un aumento nel corso del trimestre. Ciò è da ricondursi al fenomeno ciclico di repricing delle poste attive a tasso variabile, principalmente mutui, che appunto a Marzo e Settembre presentano, diversamente di quanto si registra a Giugno e Dicembre e a parità di altre condizioni, un impatto del margine di interesse a rischio più alto in relazione alla maggiore vita residua rispetto all'orizzonte considerato pari ad un anno. Infatti, a Settembre e a Marzo 2005 il rapporto tra margine a rischio e margine a consuntivo presenta valori confrontabili con quelli rilevati nel trimestre attuale (2,7 % a Settembre e 3,7 % a Marzo 2005). Tali valori non includono peraltro il fenomeno della vischiosità delle poste a vista che, agendo soprattutto sulle poste passive, comporta un beneficio in termini di margine di interesse in caso di aumento dei tassi.

L'andamento del Gruppo si riflette sulla Capogruppo Banca MPS, sui cui si concentrano le scelte gestionali operate dal Comitato Rischi,

■ BANCA MPS

Indici di Rischiosità per shift (+/-) di 200 bp	31/03/06	31/12/05
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	4.7%	0.5%
Valore economico a rischio / Tier 1	1.4%	1.1%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	1.1%	0.8%

*Gli ammontari considerati di Margine a consuntivo, Tier1 e Patrimonio di Vigilanza sono relativi al 31.12.05

che evidenzia, in termini di rapporto del valore economico a rischio, calcolato sulla base di uno shift parallelo pari a 200 bp, sul Tier 1 e sul Patrimonio di Vigilanza un leggero aumento rispetto a quelle di fine Dicembre 2005. L'impatto sul

margine di interesse mostra un aumento dovuto appunto al ricordato andamento ciclico del fenomeno del repricing dei mutui a tasso variabile.

■ IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Finanza di Corporate Center, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate e la dimensione del ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario, coerentemente con le esigenze di *capital management* e con le previsioni di evoluzione dell'indice di trasformazione delle scadenze monitorato da Banca d'Italia.

○ I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI GRUPPO

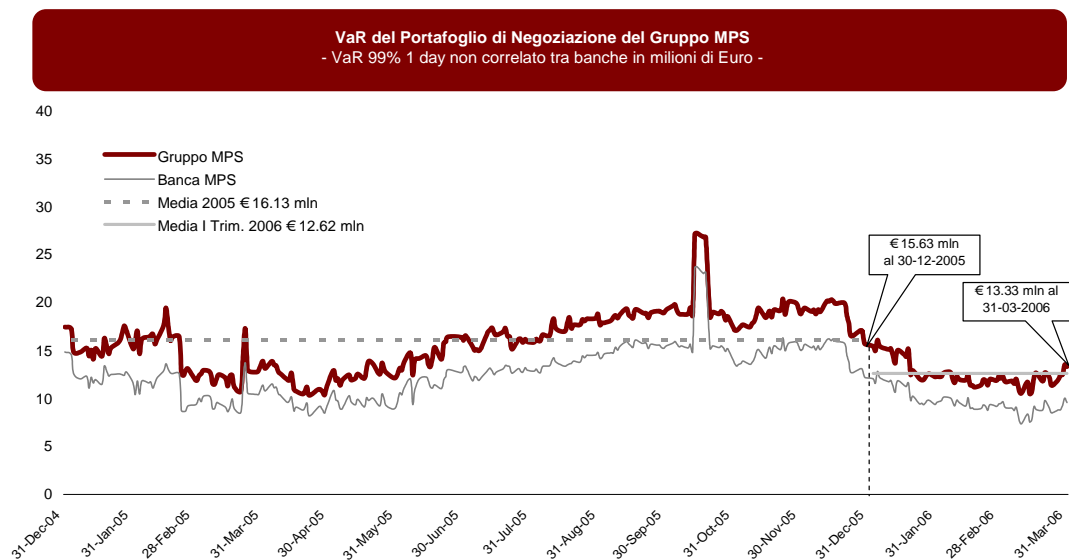
I rischi di mercato sono monitorati per finalità gestionali in termini di *Value at Risk* (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi *risk taking center*. I limiti operativi alla attività di negoziazione, deliberati dai rispettivi CdA, sono espressi per ciascun

livello di delega in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio e non diversificato. Per gli stessi ambiti di responsabilità sono fissati anche dei limiti di Massima Perdita Accettabile (MPA) su base mensile ed annua, che tengono conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

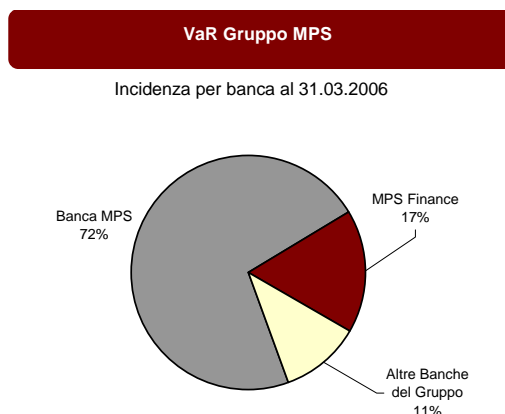
Il VaR gestionale è calcolato dal Servizio Risk Management di Corporate Center in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative servendosi del Sistema Integrato di Risk Management di Gruppo sviluppato internamente dalla stessa funzione. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica su una finestra di 500 rilevazioni storiche (circa due anni lavorativi) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti.

Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario in termini di *shift sensitivity* (solitamente per 1bp e 25bp) per quanto riguarda le posizioni sensibili ai tassi di interesse e sulla base di ipotesi *ad hoc* sulle volatilità dei vari fattori di rischio per quanto riguarda il rischio prezzo (azionario e cambi).

L'andamento complessivo dei rischi di Gruppo nel corso del primo trimestre 2006 ha continuato a risentire marcatamente delle dinamiche del VaR relative all'Area Finanza di Banca MPS.



Infatti, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a Banca MPS (in media, circa il 77% durante il primo trimestre) e, in misura più contenuta, nella MPS Finance BM (11% circa in media), e nelle altre banche del Gruppo (12% complessivamente come media di periodo) riconducibili sostanzialmente alla MP Ireland Ltd ed al VaR dei due portafogli di servizio per la clientela di Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana. Anche il dato puntuale del



31 Marzo evidenzia una composizione analoga con percentuali pari al 72% per BMPS, al 17% per MPSF e l'11% per le altre entità, primariamente MP Ireland.

Al 31.03.2006 il VaR di Gruppo calcolato senza tenere conto dell'effetto diversificazione tra i vari *risk taking center*, ammontava a € 13.33 mln, in diminuzione di oltre € 2 mln rispetto al 31.12.2005 (€ 15,63 mln).

Nel corso del primo trimestre 2006 il VaR di Gruppo si è attestato sul valore medio di € 12.62 mln, circa € 3.5 mln in meno rispetto ai € 16.13 mln della media 2005.

■ **VaR Gruppo MPS**

Gen-Mar 2006	VaR (EUR mln)	Data
Minimo	10.48	14/03/2006
Massimo	16.10	04/01/2006
Media	12.62	

Il VaR 99% 1 giorno della Capogruppo, diversificato tra fattori di rischio e portafogli, ha evidenziato una moderata diminuzione nel corso del primo trimestre dell'anno. Il VaR medio del periodo Gen-Mar 2006 si è attestato sul valore di € 9,72 mln.

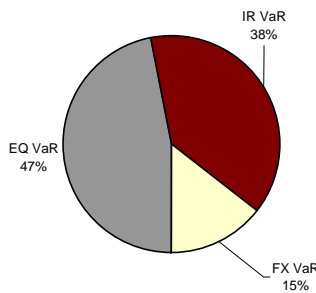
■ **VaR Banca MPS**

Gen-Mar 2006	VaR (EUR mln)	Data
Minimo	7.37	10/03/2006
Massimo	12.84	04/01/2006
Media	9.72	

Tale dinamica è il risultato di una prudente politica allocativa e di un ribilanciamento tra fattori di rischio, che ha consentito di incrementare il beneficio di diversificazione tra *risk factor* e di

VaR Banca MPS

Composizione del VaR per *risk factor* al 31.03.2006



contenere il VaR complessivo. In termini di composizione per fattori di rischio a fine trimestre il portafoglio della Banca Capogruppo risultava per circa il 47% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 38% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il 15% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

■ **I RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE**

I rischi di mercato della Compagnia, legati alla detenzione di un portafoglio di attività finanziarie aventi un valore dipendente da condizioni di mercato (tassi di interesse e corsi azionari) ed alla corrispondente esistenza di prestazioni finanziarie garantite agli assicurati nella forma contrattuale delle polizze di ramo I e V (rendimento minimo annuo, riscatto totale o parziale con capitale e rendimento garantito), sono monitorati per mezzo di un modello di misurazione dei rischi integrato attivo/passivo sviluppato dal Servizio Risk Management del Corporate Center in condivisione con la Compagnia.

Il modello, basato su una rappresentazione di replica del portafoglio delle attività e delle opzionalità derivanti dalle polizze, ha evidenziato, nel corso del primo trimestre 2006, un livello di rischio di mismatching più contenuto rispetto al valore medio rilevato nell'anno 2005 in virtù di una manovra di portafoglio effettuata a fine anno volta a ridurre il livello complessivo di rischio.

Le misure di rischio calcolate su base mensile (VaR 99% 1 giorno e 1 mese, duration e sensitivity al tasso di interesse), relative ad ipotesi di Mark-to-Market di attivo e passivo e dunque tali da quantificare i livelli massimi di rischio legati a comportamenti perfettamente razionali della clientela (arbitraggi sui riscatti, vischiosità nulla), hanno costantemente evidenziato un rischio coerente con il patrimonio della Compagnia.

Il monitoraggio complessivo dei rischi della Compagnia viene regolarmente portato all'attenzione del Comitato Rischi di Corporate Center e concorre alla determinazione del processo di Value Based Management e Capital Allocation per il comparto assicurativo del Gruppo MPS, nel pieno rispetto quindi di quanto previsto dalle disposizioni sui conglomerati finanziari emanate dal Comitato di Basilea e recentemente recepite da Banca d'Italia.

■ I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società del Gruppo individuate nel perimetro di applicazione. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Rientrano nel perimetro dell'approccio avanzato (AMA) tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche.

La scelta di adottare un modello avanzato, sicuramente onerosa da un punto di vista dell'impegno in risorse, formazione e sistemi, garantisce la massima consapevolezza sugli eventi di rischio operativo, ed un approccio coerente a livello di Gruppo, guidando le azioni volte alla gestione e mitigazione di tali eventi.

Il primo trimestre dell'anno ha visto un consolidamento dei modelli statistici utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale e un focus particolare sulla componente di analisi qualitativa del profilo di rischio (scenario). L'analisi qualitativa dell'esposizione al rischio operativo ha permesso di raggiungere un coinvolgimento attivo e propositivo del management sull'argomento, consentendo l'individuazione di azioni su cui costruire i successivi piani di mitigazione.

Nell'ambito del framework metodologico sviluppato, è stato condiviso, fra Capogruppo e Società del perimetro, il modello organizzativo di gestione e governo del rischio. Il disegno organizzativo prevede il coinvolgimento delle funzioni aziendali nelle diverse fasi di identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione/controllo del rischio. Un'apposita struttura organizzativa della Capogruppo assicura il coordinamento delle attività e l'implementazione dell'approccio avanzato.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

La stima⁴ dei coefficienti patrimoniali consolidati evidenzia un coefficiente di solvibilità pari al 9,20% (contro il 9,16% di fine anno) e un Tier 1 ratio che si attesta al 6,73% (contro il 6,51% di fine Dicembre 2005).

⁴ Come noto, i coefficienti patrimoniali consolidati sono sottoposti a segnalazione solo su base semestrale. I valori sono quindi stati stimati secondo la vigente normativa di Vigilanza.

LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo relativo all'operatività delle varie aree di business, sono state illustrate le **iniziative connesse all' "attività di ricerca e sviluppo"** realizzate nel corso del primo trimestre 2006. In questa sezione viene descritta la struttura operativa del Gruppo, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Anche nel corso del primo trimestre 2006, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione dei propri canali distributivi.

In tale ambito é proseguito, con l'apertura di 10 nuove Filiali, il programma di attuazione del **"Piano Sportelli 2004/2006"**, che ha come obiettivo quello di rendere sempre più coerente la presenza del Gruppo con le potenzialità del territorio. Il completamento del Piano è previsto entro il 2006 e porterà la rete del Gruppo a circa 1.940 filiali.

A marzo 2006, il **numero di sportelli domestici del Gruppo** riferito alle banche commerciali **era pari a 1.872**; ad essi si aggiungevano i 131 uffici di promozione finanziaria di MPS Banca Personale, per i quali è proseguita l'opera di razionalizzazione.

■ LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	31.03.06	31.12.05
Sportelli domestici*	1.872	1.862
Uffici dei promotori	131	139
<i>Totale punti vendita domestici</i>	2.003	2.001
Dipendenze estere	32	30
ATM	2.177	2.179

** Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa*

Relativamente ai **canali telematici**, i contratti stipulati, sia con le imprese che con le famiglie, hanno confermato una dinamica vivace:

- i **contratti di internet corporate banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS) hanno raggiunto i 122.500 al 31.03.2006, con un incremento del 4,5% rispetto al dicembre 2005;
- i **contratti di internet banking** con i Clienti retail hanno toccato i 491.000, con un aumento del 2,4% sul dicembre 2005.
- I **contratti di Internet Corporate Banking per gli Enti e PP.AA.** si sono attestati a 1.022, con una crescita del 3,5% rispetto al 31.12.05.

Si segnala inoltre che nel primo trimestre del 2006, in coerenza con gli indirizzi del Piano Industriale, si è provveduto ad **accentrare l'attività dei call center delle banche commerciali del Gruppo in un'unica struttura**.

■ I SISTEMI DI PAGAMENTO

Tra le iniziative del trimestre si evidenziano:

- **per i clienti retail**, la conclusione dei test operativi per il servizio **Bankpass Bollette, tendente a smaterializzare la gestione degli avvisi di pagamento**, nonché a consentire il pagamento via internet banking;
- **per i clienti corporate**, la commercializzazione del servizio "incassipiù" che si rivolge alle imprese (utilities in particolare) ed agli enti che necessitano della gestione completa degli incassi. L'innovativo prodotto registra un **significativo ampliamento** (i documenti emessi nel trimestre sono circa 631.000, con un incremento dell'84% rispetto allo stesso periodo del 2005) e mostra, altresì, **uno sviluppo anche presso Clienti medio/piccoli**;
- **per il segmento della Pubblica Amministrazione**, lo sviluppo della gestione dei relativi incassi e pagamenti (reversali e mandati). Nei primi tre mesi dell'anno, sono state elaborate complessivamente quasi 600.000 disposizioni, per un totale di 8,9 miliardi di euro. Di queste, circa 7.300 disposizioni, per quasi 3,5 miliardi di euro, sono state originate dalla Regione Toscana e dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria (quest'ultima partita dal mese di febbraio), per il tramite dell'**innovativa procedura che prevede l'uso della firma digitale e la conseguente smaterializzazione della documentazione**.

Relativamente al settore delle carte di credito e debito, **lo stock complessivo di carte del Gruppo MPS**, al 31 marzo 2006, è risultato pari a circa 2.042.000 unità, con un incremento del 2% rispetto al dato registrato a fine 2005.

Riguardo all'evoluzione delle singole componenti, **continua la crescita dello stock delle carte Prepagate, nonché delle Revolving emesse da Consum.it** per le quali è stato registrato, rispettivamente, un incremento pari al 25,5% e al 5,5% sul dato di fine 2005.

Fra i principali sviluppi del periodo, si segnala anche la **significativa espansione dell'operatività POS**: nei primi tre mesi dell'anno, sono stati effettuati circa 16,5 milioni di pagamenti (+11% sull'analogo periodo del 2005) per un controvalore complessivo di circa 1,13 miliardi di euro (+11%). Inoltre, nel corso del trimestre ha avuto inizio **la migrazione dei terminali POS alla operatività a microchip** (standard EMV).

■ LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1° trimestre 2006 la gestione operativa delle Risorse Umane si è sviluppata in coerenza con le linee guida indicate nel Budget:

- valorizzazione del patrimonio umano del Gruppo, intensificando l'azione tesa a rafforzare le competenze professionali e manageriali – differenziale competitivo sempre più determinante – e coniugando costantemente con le nuove esigenze i percorsi di crescita interni, la formazione ed il sistema premiante, in tutte le sue articolazioni;
- riduzione degli organici complessivi, proseguendo nel processo di ricomposizione e redistribuzione verso il “core business” delle singole aziende, con particolare riguardo alle realtà commerciali (Rete e fabbriche di prodotto);
- contenimento dei costi, agendo sui livelli strutturali dell'aggregato e presidiando rigorosamente le altre spese, in stretta correlazione alle necessità gestionali correnti ed ai programmi di crescita dimensionale e reddituale.

□ GLI ORGANICI

Al 31/03/2006, il personale del Gruppo⁵ si è attestato a 26.769 unità complessive, con una riduzione di 21 risorse rispetto alla stessa data del 2005.

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/02	31/03/05	31/12/05	31/03/06
Totale Organici	27.732	26.787	26.542	26.769
Totale Organici con CFL Comp. Risc. Trib.	28.039	26.790	26.542	26.769

Nei primi mesi dell'anno, in coerenza con i programmi formulati, è stato operato un rafforzamento degli organici di Rete (+190 unità circa), correlato anche all'implementazione del piano di espansione territoriale. Al tempo stesso è stata lanciata un'iniziativa di Esodo Incentivato, a cui hanno aderito complessivamente circa 265 unità (concentrate per gran parte sulle Strutture Centrali); considerando le uscite relative, che avverranno a breve, l'organico complessivo presenta una flessione di circa 1.535 unità in rapporto al 31/12/2002 (*base line* del Piano Industriale). Le cessazioni da servizio tramite il Fondo di Solidarietà ed i Piani di Esodo Incentivato raggiungono pertanto circa 2.180 unità.

Nelle tavole che seguono sono esposte, a livello di forza effettiva⁶ (26.702 unità), le ripartizioni degli organici per categoria professionale e per dislocazione operativa:

⁵ Dati relativi al personale a “libro paga” delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale, in base ai nuovi principi contabili (IAS).

⁶ Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso altre aziende (partecipazioni di minoranza) e degli addetti alle pulizie.

ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Categoria/Grado	Totale	% su Totale
Dirigenti	617	2,3%
Quadri Direttivi	7.147	26,8%
Aree Professionali	18.938	70,9%
TOTALE GENERALE	26.702	100%

GRUPPO MPS AL 31.03.06

	Forza effettiva	Inc. %
Banca Monte dei Paschi di Siena	12.531	46,9%
Corporate Center	1.366	5,1%
Divisione BMPS	11.016	41,3%
Attività Internazionali (*)	149	0,6%
Banca Toscana	3.851	14,4%
Banca Agricola Mantovana	3.071	11,5%
MPS Banca Personale	169	0,6%
TOTALE BANCHE ITALIANE	19.622	73,5%
Banche Estere	441	1,7%
Società di Prodotto	1.620	6,1%
Società di Servizio - di cui	2.584	9,7%
Conorzio Operativo	2.283	8,5%
Comparto Riscossione Tributi	2.139	8,0%
Comparto Assicurativo	170	0,6%
Altre Società	126	0,5%
TOTALE GRUPPO	26.702	100,0%

(*) Filiali e Rappresentanze all'Estero.

Dalle quali emerge l'elevata incidenza delle risorse impiegate nella rete commerciale:

ORGANICI PER DISLOCAZIONE

		Forza effettiva		Inc. %	
		31/12/02		31/03/06	
CORPORATE CENTER	STRUTTURE CENTRALI	968	8,5%	1.214	11,0%
	CALL CENTER	-	0,0%	152	1,4%
	TOTALE	968	8%	1.366	100%
DIVISIONE MPS	STRUTTURE CENTRALI	649	5,7%	534	4,8%
	RETE	10.597	92,7%	10.482	95,2%
	CALL CENTER	187	1,6%	-	0,0%
TOTALE	11.433	100%	11.016	100%	
BANCA TOSCANA	STRUTTURE CENTRALI	471	11,8%	441	11,5%
	RETE	3.449	86,6%	3.410	88,5%
	CALL CENTER	61	1,5%	-	0,0%
TOTALE	3.981	100%	3.851	100%	
BAM	STRUTTURE CENTRALI	510	16,1%	574	18,7%
	RETE	2.635	83,3%	2.497	81,3%
	CALL CENTER	18	0,6%	-	0,0%
TOTALE	3.163	100%	3.071	100%	
TOTALE BANCHE COMMERCIALI	STRUTTURE CENTRALI	2.598	13,3%	2.763	14,3%
	RETE	16.681	85,3%	16.389	84,9%
	CALL CENTER	266	1,4%	152	0,8%
TOTALE GENERALE	19.545	100%	19.304	100%	

In particolare, con riferimento alla Capogruppo, si registra la seguente distribuzione della forza effettiva per categoria/grado:

	Categoria/Grado	Totale	% su Totale
CORPORATE CENTER	Dirigenti	152	11,9%
	Quadri Direttivi	575	42,1%
	Aree Professionali	639	46,8%
	TOTALE	1.366	100%
DIVISIONE BMPS	Dirigenti	138	1,3%
	Quadri Direttivi	2.664	24,2%
	Aree Professionali	8.214	74,6%
	TOTALE	11.016	100%
ATTIVITA' INTERNAZIONALI (*)	Dirigenti	4	2,7%
	Quadri Direttivi	51	34,2%
	Aree Professionali	94	63,1%
	TOTALE	149	100%
TOTALE BANCA MPS S.p.A.	Dirigenti	294	2,3%
	Quadri Direttivi	3.290	26,3%
	Aree Professionali	8.947	71,4%
	TOTALE GENERALE	12.531	100%

(*) Filiali e Rappresentanze all'Estero.

Analizzando la composizione degli organici per titolo di studio, si conferma la significativa quota percentuale del personale laureato, in particolare per la categoria dei dirigenti:

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

CATEGORIA/GRADO	% Laureati su Tot. Categoria/Grado	% Altri titoli su Tot. Categoria/Grado
Dirigenti	46,0%	54,0%
Q. D. 2° - 1° Livello	34,5%	65,5%
Q. D. 4° - 3° Livello	22,1%	77,9%
Aree Professionali	28,1%	71,9%
TOTALE	28,7%	71,3%

e la giovane età anagrafica delle risorse (circa il 40% al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa e di una significativa incidenza del personale femminile (39,7%):

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'

ETA'	% Donne	% Uomini	% su Totale
fino a 30 anni	5,4%	5,0%	10,4%
da 31 a 40 anni	15,5%	12,9%	28,4%
da 41 a 50 anni	14,4%	20,2%	34,6%
oltre 50 anni	4,4%	22,2%	26,6%
TOTALE	39,7%	60,3%	100%

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITA'

ANZIANITA'	% Donne	% Uomini	% su Totale
fino a 10 anni	14,9%	19,0%	33,9%
da 11 a 20 anni	14,6%	15,6%	30,2%
da 21 a 30 anni	8,1%	12,1%	20,1%
oltre 30 anni	2,1%	13,6%	15,7%
TOTALE	39,7%	60,3%	100%

□ LE LINEE GESTIONALI

Nel quadro di indirizzi strategici evidenziati in premessa, **con riferimento alla gestione delle risorse umane gli aspetti di maggiore rilevanza hanno riguardato:**

▪ **l'accordo, relativamente alla Banca MPS, per il rinnovo del *Contratto Integrativo Aziendale***, che rappresenta un punto di equilibrio tra gli indirizzi di fondo, tesi ad assicurare il presidio dei costi su basi strutturali (avendo presente l'esigenza di accorciare il divario rispetto ai livelli dei migliori competitors) ed il miglioramento della flessibilità nella gestione delle risorse umane, con particolare riguardo all'esigenza di elevare la mobilità professionale. Per quanto attiene l'impatto economico l'intesa raggiunta consente, da un lato, di contenere l'incremento delle spese di personale, dall'altro di orientarne la composizione qualitativa in coerenza con le linee strategiche. Su questo versante:

- sono stati evitati aumenti salariali con caratteristiche di "automatismo" (carriere economiche);
- è stata disciplinata la materia dell'apprendistato, per rendere applicabile all'interno dell'azienda il nuovo strumento contrattuale, che permetterà di abbassare in misura sensibile il costo delle nuove assunzioni;
- gli adeguamenti retributivi sono stati orientati soprattutto sulle componenti legate ai livelli di produttività (Premio Aziendale), realizzando anche una correlazione più stretta con l'evoluzione degli indicatori di performance, per garantire – di anno in anno – maggiore variabilità dei costi in funzione degli andamenti reddituali;
- una parte significativa degli incrementi di spesa è stata finalizzata a sostenere, in logica di investimento, le giovani generazioni, la mobilità (principalmente in funzione dello sviluppo dei percorsi professionali) e la previdenza complementare.

Sul versante normativo la parte più qualificante del rinnovo contrattuale è rappresentata dalle convergenze finalizzate a dare concreta attuazione ad un sistema organico di *percorsi professionali*, che potrà costituire per l'azienda una forte leva gestionale. In una realtà organizzativa sempre più articolata e con elevati livelli di specializzazione, la pianificazione della crescita professionale rappresenta, infatti, un'esigenza fondamentale per l'efficace copertura delle posizioni organizzative – in ottica di mobilità professionale e territoriale – e per rispondere alle aspirazioni

individuali, che si sviluppano in un orizzonte temporale notevolmente più breve rispetto al passato.

Tra le altre innovazioni assume specifica rilevanza l'estensione dei tempi di servizio a disposizione della clientela (apertura di sportelli al sabato, orario continuato, prolungamento dell'orario al pubblico per attività di consulenza), in sintonia con le tendenze emergenti nel sistema. Su direttive coerenti ed omogenee con le suddette impostazioni si stanno sviluppando le trattative per i rinnovi dei contratti aziendali relativi alle altre società del Gruppo;

- **lo sviluppo operativo di *PaschiRisorse***, il modello di gestione basato sulle competenze (conoscenze, capacità e responsabilità richieste per ricoprire i singoli ruoli), la cui implementazione riveste particolare importanza sotto il profilo strategico per la valorizzazione delle professionalità e del potenziale individuale, anche attraverso la realizzazione di percorsi professionali strutturati con crescenti livelli di diversificazione/personalizzazione, secondo quanto previsto dal C.I.A. ed in coerenza con le dinamiche degli assetti organizzativi e con l'analisi organica delle aspirazioni individuali delle risorse. In particolare nel 1° trimestre 2006 è stata effettuata un'approfondita analisi dei risultati ottenuti al completamento della prima sessione di verifica, riguardo al presidio delle competenze "core" (per le Strutture Centrali) e con particolare attenzione ai ruoli "critici" (per la Rete - Capogruppo e Filiali -) come quelli di Titolare di Filiale, Preposto allo Staff Laboratorio Fidi, Preposto di Linea, Gestore PMI, etc.. Tale attività ha fornito importanti indicazioni per la programmazione dei corsi di formazione da erogare nell'esercizio 2006;

- **l'implementazione del progetto di "*mappatura della qualità del management*"**, trasversale alle strutture del Gruppo, da interpretare come driver fondamentale per la realizzazione degli obiettivi strategici, che porterà alla identificazione strutturata di un sistema di comportamenti manageriali. Tale sistema consente, altresì, di arricchire gli strumenti a supporto dei processi gestionali, con particolare riguardo alle scelte di copertura delle posizioni di responsabilità ("succession planning") ed ai programmi di rafforzamento manageriale (sentieri di crescita, formazione).

- **la *formazione***, che si è sviluppata in logica di potenziamento e di specializzazione, con contenuti e strumenti costantemente indirizzati verso la crescita delle competenze chiave, tramite interventi sempre più mirati sulle singole risorse, in relazione alle esigenze emerse dalla "gap analysis" sulla copertura dei ruoli ed alle altre informazioni disponibili a livello individuale (esperienze maturate, aspettative, potenzialità). L'attività è proseguita nella linea tesa ad accompagnare le trasformazioni organizzative e commerciali, focalizzandosi soprattutto sulle nuove figure di Rete, con interventi di contenuto tecnico-professionale molto differenziati.

Nel 1° trimestre 2006 le attività formative hanno interessato complessivamente 18.830 dipendenti, per un totale di circa 202.100 ore tra interventi in aula e corsi on line, concentrate prevalentemente (oltre il 70%) in iniziative mirate allo sviluppo dell'attività commerciale e creditizia.

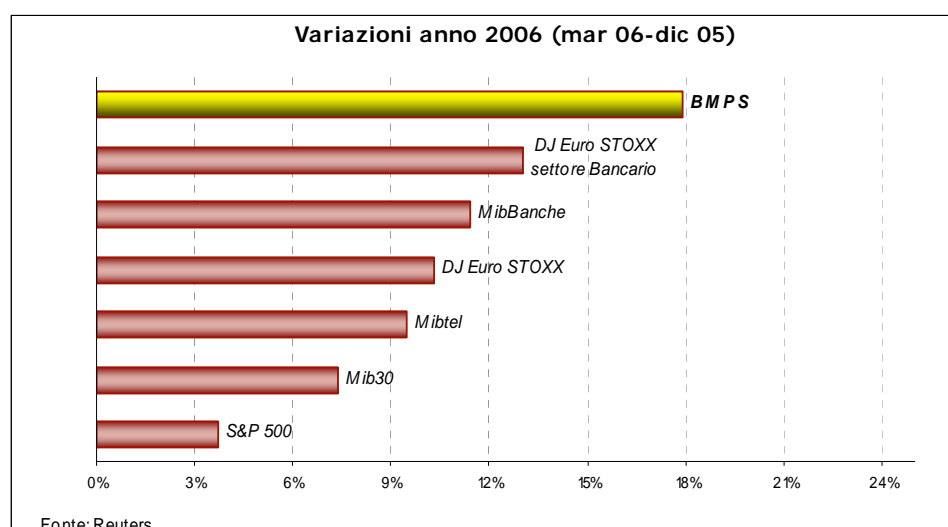
In particolare:

- è stata avviata l'attività formativa dei Corsi Base 2006, svolta da tutor interni, opportunamente preparati con interventi specifici. L'iniziativa formativa è indirizzata su 4 aree tematiche (Finanza, Credito, Estero, Risorse Umane), con diversi livelli di contenuto, per favorire lo sviluppo di conoscenze di base ed approfondite;
- si è ampliata la formazione tramite la piattaforma "on line" (e-learning), anch'essa principalmente orientata a supportare l'attività commerciale. In questo quadro sono da evidenziare i nuovi corsi di specializzazione attinenti alla piattaforma Carattere ed ai prodotti assicurativi;
- **il valore prioritario assegnato**, tra gli indicatori di performance validi ai fini della programmazione del *sistema incentivante*, dei seguenti obiettivi:
 - crescita dei ricavi (MINTR primario) per quanto attiene l'area della "performance economico finanziaria" (visione di breve termine);
 - elementi qualitativi che riguardano il rapporto con la clientela (in ottica di fidelizzazione e valorizzazione) nell'ambito dell'area "mercato";
 - conclusione dei progetti del piano industriale 2003-2006 relativamente all'"area dello sviluppo organizzativo/progettuale" (visione di medio e lungo termine).

LE ALTRE INFORMAZIONI

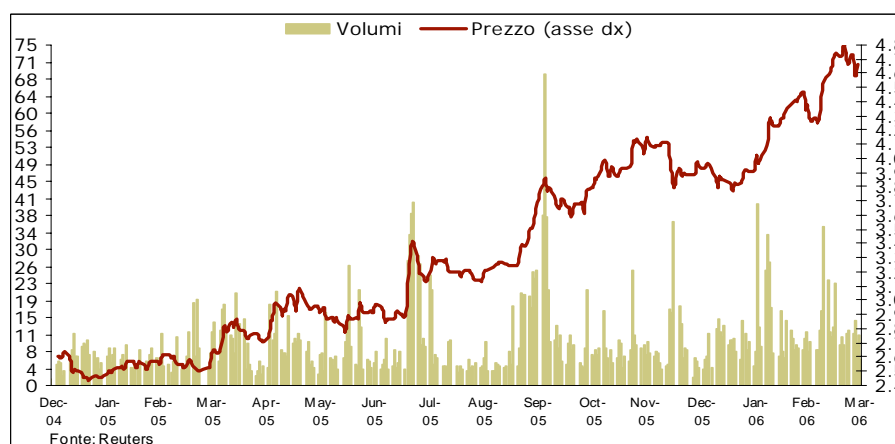
- L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, IL RATING E L'ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS
- PREZZI

Primi tre mesi dell'anno positivi per i principali indici azionari (DJ Euro Stoxx +10,3%, S&P 500 +3,7%, Mibtel +9,5% e Mib30 +7,4%) e in particolare per il MibBanche, che riporta una performance del +11,4%.



Il titolo BMPS al 31 marzo 2006 ha chiuso a 4,65 euro (+17,9% rispetto ad inizio anno), dopo aver toccato la quotazione massima di 4,84 euro il giorno 23 marzo e quella minima di 3,72 euro in data 18 gennaio. La performance azionaria di BMPS si è quindi confermata anche nei primi tre mesi dell'anno superiore al mercato e al settore bancario. Da sottolineare che già nell'intero 2005 il titolo si era apprezzato del 50,3%.

- ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 31/12/04 al 31/03/06)



■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dall' 01/01/06 al 31/03/06)

Media	4,24
Minima	3,72
Massima	4,84

■ **CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO**

A fine mese il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.014.431.630 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 14 mld di euro.

■ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12.05	31.03.06
Prezzo (euro)	3,95	4,65
N. azioni ordinarie	2.448.491.901	2.448.491.901
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	11.892	14.017

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti al 31 marzo 2006 risultavano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 49% del capitale ordinario; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,72%; J.P.Morgan Securities Ltd con il 3,01% e Hopa S.p.A. con il 3,00%; Unicoop Firenze con il 2,99%:

■ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	49%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,72%
J.P. Morgan Securities Ltd	3,01%
Hopa S.p.A.	3,00%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	2,99%

■ **VOLUMI**

Nel corso dei primi tre mesi del 2006 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 12 milioni di pezzi, con punte di 40 milioni nel mese di febbraio e minimi di 3,7 milioni nel mese di gennaio. Complessivamente è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 32% del capitale ordinario di BMPS e a circa 0,63 volte il flottante disponibile.

■ **QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI**

RIEPILOGO VOLUMI 1° TRIMESTRE 2006

	(in milioni)
Gennaio	202
Febbraio	287
Marzo	292

■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine marzo il titolo quotava 15,29 volte gli utili attesi 2006 (fonte delle stime sugli utili: *IBES*) e 1,94 volte il patrimonio netto per azione per il 2005.

■ **INDICATORI DI BORSA** (in euro)

	1° trim 2006
Prezzo/utile per azione	15,29
P/BV	1,94

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating, invariate rispetto al 31/12/2005:

Agenzie	Debito a breve termine al 31.12.2005	Debito a medio e lungo termine 31.03.2006
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ratings	F-1	A+

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura del primo trimestre al 31 marzo 2006:

- **In data 13 aprile 2006** la Banca Monte dei Paschi di Siena e la Holmo spa hanno prorogato al 15 ottobre 2006 l'Accordo Parasociale relativo a Finsoe;

- **In data 29 aprile 2006** l'Assemblea ordinaria della Banca Monte dei Paschi ha deliberato la riduzione a 10 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e a 2 dei Vicepresidenti, nominando quali membri del Consiglio, per il triennio 2006-2008, i signori: Giuseppe Mussari, Ernesto Rabizzi, Fabio Borghi, Andrea Pisaneschi, Lucia Coccheri, Turiddo Campani, Pierluigi Stefanini, Francesco Gaetano Caltagirone, Carlo Querci, Lorenzo Gorgoni. Successivamente sono stati eletti Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Mussari e Vicepresidenti Ernesto Rabizzi e Francesco Gaetano Caltagirone. Sono stati nominati anche i membri del Collegio Sindacale, per gli stessi esercizi, i signori: Tommaso di Tanno (Presidente), Leonardo Pizzichi e Pietro Fabretti; in qualità di sindaci supplenti i signori Marco Turillazzi e Carlo Schiamone. L'Assemblea ha altresì deliberato di confermare il conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di procedere all'acquisto e vendita di azioni proprie fino ad un massimo di n. 50.000.000 per un periodo di 18 mesi, e di autorizzare la dismissione del ramo aziendale costituito dalle gestioni Dirette Esattoriali degli ambiti territoriali di Roma, Latina, Grosseto, Livorno e Siena.

- **nel corso del mese di aprile** la quota di interessenza nella società che controlla Carta SI Spa (SI Holding Spa) è ulteriormente salita al 19,162% per un valore di carico di 21,4 milioni di euro.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto operativo che mostra segnali di modesta ripresa della dinamica congiunturale, gli indirizzi gestionali del Gruppo, in coerenza con il sentiero di crescita delineato nel Piano Industriale 2003-2006, sono orientati:

- o alla piena valorizzazione del potenziale relazionale della clientela
- o allo sviluppo ed alla diversificazione delle fonti di ricavo
- o all'ottimizzazione dei livelli di spesa, di servizio e del capitale allocato.

I risultati al 31 marzo 2006, l'andamento in corso e le iniziative programmate consentono di prefigurare, nell'ipotesi di una evoluzione dei mercati finanziari e dell'economica reale che non assuma particolari intonazioni negative, uno sviluppo gestionale coerente con gli obiettivi pianificati.

L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Banca MPS**■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)**

ATTIVITA'	31/03/06	31/12/05
Cassa e disponibilità liquide	233	322
Crediti :		
a) Crediti verso Clientela	44.318	43.998
b) Crediti verso Banche	25.573	25.539
Attività finanziarie negoziabili	17.388	20.052
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Partecipazioni	5.841	5.745
Attività materiali e immateriali	996	1.018
di cui:		
a) <i>avviamento</i>	777	777
Altre attività	3.671	3.702
Totale dell'Attivo	98.021	100.377
PASSIVITA'	31/03/06	31/12/05
Debiti		
a) Debiti verso Clientela e titoli	62.730	64.735
b) Debiti verso Banche	20.092	20.145
Passività finanziarie di negoziazione	4.482	5.216
Fondi a destinazione specifica		
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	232	234
b) Fondi di quiescenza	45	209
c) Altri fondi	282	284
Altre voci del passivo	3.504	3.331
Patrimonio netto		
a) Riserve da valutazione	437	471
b) Azioni rimborsabili	0	0
c) Strumenti di capitale	46	46
d) Riserve	3.238	2.869
e) Sovrapprezzi di emissione	548	539
f) Capitale	2.026	2.026
g) Azioni proprie (-)	0	-97
h) Utile (Perdita) di periodo	359	369
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	98.021	100.377

/// CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Banca MPS	31/03/06	31/03/05 ricostruito (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	327,7	320,4	7,3	2,3%
Commissioni nette	220,4	212,7	7,6	3,6%
Margine intermediazione primario	548,1	533,1	15,0	2,8%
Dividendi e proventi simili	233,2	106,4	126,8	ns.
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	116,1	40,6	75,5	ns.
Risultato netto dell'attività di copertura	1,6	0,4	1,2	
Margine della gestione finanziaria	898,9	680,5	218,4	32,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-49,6	-45,4	4,2	9,2%
b) attività finanziarie	0,0	3,1	-3,1	ns.
Risultato della gestione finanziaria	849,4	638,2	211,2	33,1%
Spese amministrative:	-415,8	-415,7	0,1	0,0%
a) spese per il personale	-239,2	-240,4	-1,2	-0,5%
b) altre spese amministrative	-176,5	-175,3	1,3	0,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-3,7	-3,3	0,4	13,3%
Oneri Operativi	-419,5	-419,0	0,5	0,1%
Risultato operativo netto	429,9	219,2	210,7	96,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi /oneri di gestione	-1,1	-3,1	-2,1	ns.
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-3,7	-25,7	22,0	ns.
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0	
Rettifiche di valore dell'avviamento	0,0	0,0	0,0	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	0,0	0,0	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	425,2	190,4	234,8	123,3%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-65,8	-37,3	28,5	
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	359,4	153,1	206,3	134,8%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0	0,0	0,0	
Utile (Perdita) di periodo	359,4	153,1	206,3	134,8%

DATI RIASSUNTIVI - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Il quadro di sintesi dei risultati al 31 Marzo 2006

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Banca MPS	31/03/06	31/03/05 ⁽¹⁾	Var.%
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine intermediazione primario	548,1	533,1	2,8
Margine della gestione finanziaria	898,9	680,5	32,1
Risultato operativo netto	429,9	219,2	96,1
Utile netto di periodo	359,4	153,1	134,8
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta Diretta	62.730	59.132	6,1
Raccolta Indiretta	72.844	69.290	5,1
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	31.725	28.772	10,3
<i>Fondi Comuni di Investimento</i>	9.918	9.336	6,2
<i>Gestione Patrimoniali</i>	8.135	7.401	9,9
<i>Polizze Vita e Fondi Pensione</i>	13.672	12.036	13,6
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	41.120	40.518	1,5
Crediti verso Clientela	44.318	41.226	7,5
Patrimonio netto	6.654	5.836 ^(*)	14,0
		^(*) valore al 1.01.05	
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%) (dati stimati)			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,51	1,46	
(Sofferenze nette + Incagli netti) / Crediti verso Clientela	0,58	0,85	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Cost/Income ratio	46,7	66,2	
Cost/Income ratio gestionale (2)	44,9	64,4	
R.O.E. (su patrimonio medio)	8,4	5,9	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	9,1	6,6	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,45	0,42	
^(*) Trattasi dei valori pubblicati al 31/12/2004.			
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
Coefficiente di solvibilità ^(*)	14,25		
Tier 1 ratio ^(*)	10,68		
^(*) determinati secondo le nuove istruzioni di vigilanza previste da Banca d'Italia per le Segnalazioni di Vigilanza			
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	4,24	3,13	
minima	3,72	2,43	
massima	4,84	4,17	
• STRUTTURA OPERATIVA			
N. puntuale dipendenti (3)	12.531	12.413	118
Numero Filiali Italia	1.145	1.138	7
Numero Filiali Estero, Uff. di Rapp. Estero	14	12	2

(1) I risultati economici e patrimoniali al 31 marzo 2006 sono nel presente schema confrontati con quelli dell'analogo periodo 2005 ricostruiti secondo i principi IAS/IFRS includendo anche una stima degli effetti IAS 32 e 39 e secondo le disposizioni Bankit introdotte con circolare n.262 del dicembre 2005.

(2) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi del costo dell'esodo del personale contabilizzati al 31/3/06 (16 milioni di euro) e al 31/3/05 (23 milioni di euro).

(3) Trattasi della forza effettiva, ovvero dei dipendenti dell'attività bancaria esclusi i distaccati presso società del Gruppo.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Per quanto riguarda la capogruppo **Banca Monte dei Paschi di Siena**, di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo sul versante dell'operatività commerciale conseguiti, come di consueto, attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente e sulla crescente personalizzazione dei servizi⁷.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio la rete commerciale (Divisione Banca) ha realizzato risultati di rilievo, conseguendo crescite consistenti sia nei volumi di collocamento, sia nei principali aggregati di raccolta. Il processo di allocazione del risparmio è stato come consuetudine indirizzato verso modalità coerenti con il profilo di rischio della Clientela. **Questa la scomposizione della Raccolta Complessiva al 31/03/06:**

□ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	31/03/06	Var.% su 31/03/2005 (6)	Inc. % 31/12/05
Raccolta diretta da Clientela	62.730	6,1%	46,3%
Raccolta indiretta da Clientela	72.844	5,1%	53,7%
<i>risparmio gestito</i>	31.725	10,3%	23,4%
<i>risparmio amministrato</i>	41.120	1,5%	30,3%
Raccolta complessiva da Clientela	135.574	5,6%	100%

che presenta le dinamiche appresso descritte:

○ LA RACCOLTA DIRETTA

L'andamento dell'aggregato evidenzia una dinamica di crescita del **6,1%**, sospinta soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dai depositi a breve. Questa, al 31/03/2006, la scomposizione per forma tecnica:

■ RACCOLTA DIRETTA (in milioni di euro)

<i>importi in milioni di euro</i>	31/03/06	31/12/05	Inc% su 31/03/06
Debiti verso Clientela	35.965	37.708	57,3
Titoli in circolazione	18.611	18.922	29,7
Passività finanziarie valutate al fair value	8.154	8.105	13,0
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	62.730	64.735	100,0

⁷ I dati patrimoniali al 31 marzo 2006 sono confrontati con quelli dell' analogo periodo 2005 ricostruiti secondo i principi IAS/IFRS includendo anche una stima degli effetti IAS 32 e 39.

o LA RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta si attesta a 72.844 milioni di euro (1 miliardo di euro in più rispetto al 31/12/05), per l'effetto di una crescita rispetto al primo trimestre 2005 focalizzata più sul Risparmio Gestito (+10,3%) che sul Risparmio Amministrato (+1,5%).

In particolare:

◆ LA COMPONENTE RISPARMIO GESTITO

Progredisce dello 10,3% attestandosi a 31.725 milioni di euro (+0.7 miliardi di euro da inizio anno), con dinamiche differenziate per le varie componenti, di seguito riassunte:

o Fondi comuni

Evidenziano deflussi per 218 milioni di euro concentrati, in coerenza con la programmazione commerciale, soprattutto sulle linee monetarie e a favore delle altre forme tecniche del comparto. Lo **stock si attesta a 9.918 milioni di euro, in crescita del +6,2% rispetto al 31/03/05.**

Nell'ambito del patrimonio gestito relativo ai fondi comuni di investimento di Monte Paschi Asset Management SGR collocati dalla Banca, si evidenzia un ulteriore recupero dell'incidenza dei fondi azionari (31,2% al 31/03/06).

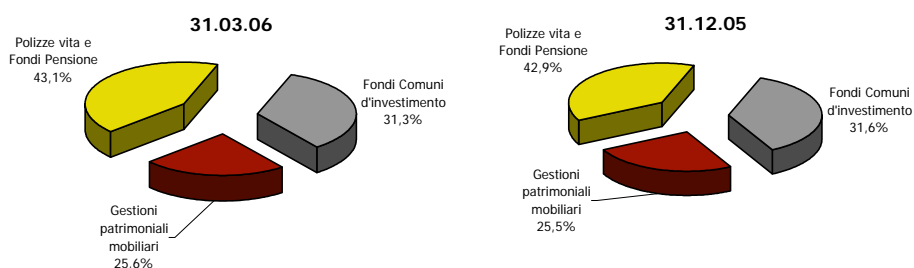
o Gestioni Patrimoniali

Presentano una consistenza pari a 8.135 milioni di euro, con una consistente crescita (+9,9%) rispetto al 31/03/05. Gli stock beneficiano di flussi pari a +235 milioni di euro, in decisa controtendenza rispetto al deflusso di -37 milioni di euro avvenuto nel primo trimestre 2005.

o Polizze Vita

La raccolta premi si attesta a 726 milioni di euro. **Anche al 31/03/06 la crescita dello stock -comprensivo dei Fondi pensione- continua a evidenziare un trend vivace ponendosi a 13.672 milioni di euro (+13,6% rispetto a marzo 2005).**

Questa la composizione percentuale del risparmio gestito per tipologia di prodotto:



◆ LA COMPONENTE RISPARMIO AMMINISTRATO

Presenta un *trend* di crescita annua pari a +1,5%, attestandosi a 41.120 milioni di euro.

I flussi di collocamento sopra descritti, i quali esprimono complessivamente una significativa crescita (+21%) rispetto al primo trimestre 2005, sono riepilogati nella tabella seguente:

□ Collocamento Prodotti di Banca Monte Paschi

in milioni di euro		31/03/06	31/03/05
Fondi Comuni/Sicav		-218	-89
GPM/GPF		235	-37
Polizze Vita	<i>di cui:</i>	726	849
	Ordinarie	396	606
	Index Linked	227	191
	Unit Linked	103	52
Obbligazioni strutturate/lineari		1.003	720
Totale		1.746	1.443

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

○ A) L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Per quanto riguarda gli impieghi all'economia, al 31 marzo 2006 l'aggregato si è attestato a 44.318 milioni di euro (+7,5% rispetto all'a.p.). Riguardo all'attività domestica svolta con clientela *Retail* e *Corporate*, i dati della Divisione Banca Commerciale confermano infatti una dinamica sostenuta (+11,3% in termini di saldi medi), al cui interno spicca quella della componente a medio/lungo termine, sospinta soprattutto dai mutui con clientela retail.

Per quanto riguarda i flussi creditizi erogati nel periodo:

■ l'attività veicolata alle società di credito specializzato di Gruppo ha evidenziato una produzione complessiva per 225 milioni di euro (in termini di contratti stipulati **leasing**) riferita a **MPS Leasing&Factoring-**

Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese e per 184 milioni (in termini di erogazioni) a **MPS Banca per l'Impresa**;

- il **comparto mutui** ha generato nuovi flussi (escluse le "opere pubbliche") per 1.058 milioni di euro (+24,4% rispetto all'analogo periodo 2005);
- il **credito al consumo** ha registrato, nel complesso, erogazioni per 397 milioni di euro (+34% su a.p.) canalizzate dalla Banca sulla controllata **Consum.it**.

□ **Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese**

in milioni di euro		Progressivo al 31/03/06	Progressivo 31/03/05
MPS Finance			
	gestione rischi (1)	728	637
MPS Banca per l'Impresa			
	erogazioni	184	206
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	225	170
	turnover factoring	867	700
Consumit			
	erogazioni	397	295

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti

○ **B) LA QUALITA' DEL CREDITO**

La Banca MPS chiude il primo trimestre 2006 con un'esposizione netta dei crediti deteriorati in calo rispetto ad inizio anno e su livelli contenuti rispetto agli impieghi verso clientela complessivi. **L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto delle rettifiche di valore) si attesta infatti al 2,1% contro il 2,3% del 31/12/05.**

■ **CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO**

Categoria di rischio - Valori netti	31/03/06	31/12/05	Inc. % 31/03/06	Inc. % 31/12/05
<i>importi in milioni di euro</i>				
A) Crediti deteriorati	1.790	1.871	4,04	4,25
a1) Sofferenze	671	644	1,51	1,46
a2) Incagli	259	375	0,58	0,85
a3) Crediti ristrutturati	65	57	0,15	0,13
a4) Esposizioni scadute	796	796	1,80	1,81
B) Impieghi in bonis	42.030	41.615	94,84	94,58
C) Altre attività	499	512	1,1	1,2
Totale Crediti Clientela	44.318	43.998	100,0	100,0

La suddetta incidenza scaturisce da una dinamica di forte riduzione degli incagli e da una sostanziale stabilità delle sofferenze. L'ammontare di rettifiche di valore si attesta al 35,6% dell'esposizione dei crediti deteriorati (inclusi interessi di mora) e risulta pari al 54,4% per le sole sofferenze.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI

I positivi risultati descritti a livello consolidato trovano riscontro anche nelle evidenze gestionali della capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, che registra a livello di Risultato Operativo Netto un progresso del 96,1% rispetto all'anno precedente.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

□ LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In termini di ricavi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, nel primo trimestre 2006 la Banca Monte dei Paschi di Siena ha conseguito **un progresso del 32,1% rispetto al 31/03/05**, registrando un **marginella gestione finanziaria pari a 898,9 milioni di euro**. In tale ambito il contributo assicurato dalla Divisione Commerciale è risultato in crescita del 4% e **la componente dei ricavi di "primaria qualità" (commissioni + interessi) si è attestata a 548,1 milioni di euro (+2,8% rispetto al 31/03/05)**.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

o il **marginella di interesse** si attesta a 327,7 milioni di euro, in progresso (+2,3%) rispetto ai valori del 31 marzo 2005. In tale ambito, la Divisione Commerciale contribuisce con un incremento del 4,3% che beneficia di uno sviluppo delle masse medie intermedie superiore all'8%, parzialmente controbilanciato da una flessione pari a 22 centesimi della forbice dei tassi. L'attività di finanza proprietaria e tesoreria registra invece un progresso del 7%;

o le **commissioni** evidenziano una crescita pari al 3,6%, ponendosi a 220,4 milioni di euro. In tale ambito si registra uno sviluppo dei proventi da servizi bancari tradizionali pari al 2,7% e un progresso del 5,6% delle commissioni connesse alla gestione del risparmio;

o i **dividendi** incassati (233,2 milioni di euro) risultano in forte crescita (+126,8 milioni di euro rispetto al dato del 31/03/05) grazie soprattutto al contributo di alcune controllate (Serit e MPS Immobiliare);

o il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a 116,1 milioni di euro e registra un forte progresso (+75,5 milioni rispetto al 31/03/2005) grazie ai positivi risultati dell'attività di trading proprietario e agli utili da cessione delle partecipazioni in Fiat e Bnl, pari complessivamente a circa 80 milioni di euro.

□ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE
ATTIVITA' FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	31/03/06
Risultato della negoziazione	49,6
Utile/perdita da cessione crediti, att. fin. disp. li, e pass. tà fin. rie	71,6
Risultato netto delle attività e passività fin. rie valutate al fair value	-5,1
Totale risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	116,1

□ **IL COSTO DEL CREDITO: LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE**

Alla determinazione del Risultato della gestione finanziaria concorrono anche **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per 49,6 milioni di euro (45,4 milioni di euro al 31/03/05). Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria** si attesta a 849,4 milioni di euro e fa registrare una crescita del 33,1% rispetto ai 638,2 milioni di euro del 31/03/05.

□ **I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI**

Gli oneri operativi evidenziano una sostanziale stabilità (+0,1%). In particolare:

A) le **Spese Amministrative** si attestano a 415,8 milioni di euro (in linea con il dato del 31/03/05) per effetto di:

- **costi di personale** (per 239,2 milioni di euro) che presentano una riduzione (-0,5%) in linea con il percorso programmato, da ricondurre soprattutto alla riduzione degli organici ed alle altre iniziative finalizzate al contenimento dell'aggregato;

- **altre spese Amministrative** per 176,5 milioni di euro (al netto dei recuperi delle imposte di bollo e spese dalla clientela) che registrano una dinamica di modesta crescita (+0,7%).

B) le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 3,7 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31/03/05).

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato Operativo Netto si attesta a 429,9 milioni di euro e registra una crescita particolarmente significativa (+96,1%) rispetto al livello conseguito a marzo 2005. L'indice di cost-income, che beneficia ovviamente dei citati utili da cessione, risulta pari al 46,7% (66,2% quello dell'anno 2005), ma va tenuto presente che nella prima parte dell'anno esso beneficia del contributo dei dividendi, contabilizzati per cassa. Il suddetto indice calcolato al netto degli oneri straordinari connessi all'esodo del personale, si attesta al 44,9%.

■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione** pari a 1,1 milioni di euro (-3,1 milioni al 31/03/05);
- un saldo della voce **Utili/Perdite delle partecipazioni** pari a - 3,7 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 425,2 milioni di euro (in crescita del 123,3% rispetto al 31/03/05).

A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 65,8 milioni di euro. Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate, l'Utile di periodo si attesta a 359,4 milioni di euro (+134,8% rispetto al primo trimestre 2005). Il ROE annualizzato risulta pari al 9,1% (8,4% quello sul patrimonio medio).

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

Siena, 15 maggio 2006

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Sommario

Note esplicative sulla Relazione Trimestrale al 31 marzo 2006

Stato patrimoniale consolidato

Conto economico consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Prospetti di raffronto al 31 dicembre 2005

Area di consolidamento

Principi contabili

PROSPETTI CONTABILI

Note esplicative

La Relazione trimestrale del Gruppo è predisposta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ed alla successiva delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 che ha apportato le modifiche necessarie per adeguare le precedenti disposizioni all'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Pertanto la relazione trimestrale è stata redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, ed in particolare seguendo le disposizioni del principio IAS 34 Bilanci Intermedi.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Gli schemi di bilancio sono stati desunti dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005, emanata dalla Banca d'Italia ed avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio delle banche.

Riguardo ai dati comparativi economici si fa presente che il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha predisposto la prima situazione contabile IAS/IFRS con la pubblicazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005, in anticipo rispetto agli obblighi normativi riferiti alla trimestrale al 30/09/2005.

I dati comparativi riferiti al primo trimestre 2005 sono quindi evidenziati solamente nella precedente sezione che riassume e commenta i dati in ottica gestionale, al fine di migliorare la comprensibilità dei risultati e dello sviluppo dell'attività del Gruppo.

I prospetti contabili relativi al 31 marzo 2006, sono stati redatti sulla base degli stessi criteri di formazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di fine esercizio 2005. Per agevolare la lettura, l'Area di Consolidamento, ed i principi contabili relativi al Bilancio Consolidato sono riproposti di seguito agli schemi.

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia inoltre quanto segue:

- La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 31 marzo 2006 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi;
- Rispetto al 31 dicembre 2005 si segnala la scissione di parte del patrimonio immobiliare della MPS Immobiliare S.p.A. a favore della neocostituita controllata Valorizzazioni Immobiliari S.p.A.

La situazione consolidata patrimoniale ed economica trimestrale al 31 marzo 2006 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Si fa presente che avvalendosi della facoltà concessa dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, la Banca Monte dei Paschi di Siena renderà pubblica la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006 entro i termini previsti e, pertanto, non predisporrà la relazione consolidata relativa al secondo trimestre 2006.

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

<i>Voci dell'attivo</i>		31 03 2006
10	Cassa e disponibilità liquide	441.810.773
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.858.075.940
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.689.196.760
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.013.133.907
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.192.520.432
60	Crediti verso banche	11.098.689.592
70	Crediti verso clientela	83.144.620.249
80	Derivati di copertura	9.957.306
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	46.427.782
100	Partecipazioni	706.824.425
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10.402.063
120	Attività materiali	2.585.811.125
130	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	874.854.610 <i>740.171.604</i>
140	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	1.303.119.694 <i>487.193.728</i> <i>815.925.966</i>
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.001.235
160	Altre attività	2.079.423.516
Totale dell'attivo		150.060.869.409

(in unità di euro)

<i>Voci del passivo e del patrimonio netto</i>		31 03 2006
10	Debiti verso banche	17.060.164.027
20	Debiti verso clientela	51.327.419.394
30	Titoli in circolazione	23.346.773.259
40	Passività finanziarie di negoziazione	15.751.972.757
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	17.407.650.306
60	Derivati di copertura	128.661.580
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-
80	Passività fiscali	546.376.645
	<i>a) correnti</i>	267.969.560
	<i>b) differite</i>	278.407.085
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-
100	Altre passività	3.526.865.337
110	Trattamento di fine rapporto del personale	402.754.333
120	Fondi per rischi e oneri:	976.174.602
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	385.147.687
	<i>b) altri fondi</i>	591.026.915
130	Riserve tecniche	11.935.625.173
140	Riserve da valutazione	591.076.690
150	Azioni rimborsabili	-
160	Strumenti di capitale	46.077.325
170	Riserve	4.127.821.381
180	Sovrapprezzi di emissione	548.218.474
190	Capitale	2.025.988.746
200	Azioni proprie (-)	(572.501)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	34.333.442
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	277.488.439
Totale del passivo e del patrimonio netto		150.060.869.409

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

<i>Voci</i>		31 03 2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.416.922.802
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(654.728.559)
30	Margine di interesse	762.194.243
40	Commissioni attive	508.698.499
50	Commissioni passive	(50.171.760)
60	Commissioni nette	458.526.739
70	Dividendi e proventi simili	15.022.538
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	103.827.966
90	Risultato netto dell'attività di copertura	301.592
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	74.294.487
	<i>a) crediti</i>	305.254
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	83.712.137
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(9.722.904)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	23.099.148
120	Margine di intermediazione	1.437.266.713
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(112.596.627)
	<i>a) crediti</i>	(110.651.358)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.876.476)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(68.793)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.324.670.086
150	Premi netti	493.320.605
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(611.364.058)
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.206.626.633
180	Spese amministrative:	(763.554.502)
	<i>a) spese per il personale</i>	(474.547.282)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(289.007.220)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.926.652)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(16.596.917)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(15.877.901)
220	Altri oneri/proventi di gestione	64.185.307
230	Costi operativi	(746.770.665)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.667.848
250	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	11.231
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	464.535.047
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(183.821.833)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	280.713.214
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
320	Utile (Perdita) d'esercizio	280.713.214
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.224.775
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	277.488.439

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

						Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio											Patrimonio Netto al 31.12.2005				
									Operazioni sul Patrimonio Netto								Utile (Perdita) di periodo 2005							
	Esistenze al 31.12.04		Modifica saldi apertura ias 32_39	Esistenze al 01.01.05		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option stock granting	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		
	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi										
Capitale:	a) azioni ordinarie	1.567.035	-	1.567.035				73.454													1.640.489	-		
	b) altre azioni	368.238	-	368.238				17.261													385.499	-		
Sovrapprezzi di emissione		522.925	-	522.925						16.536											539.461	-		
Riserve	a) di utili	3.731.285	21.632	(674.544)	3.043.723	34.650		(263.735)	607.233	(12.359)										(41.038)	3.346.183	22.291		
	b) altre					-															-	-		
Riserve da Valutazione	a) disponibili per la vendita	(2.564)	-	420.017	417.453				102.990												520.443	-		
	b) copertura flussi finanziari	-	-	(41.087)	(41.087)				20.982												(20.105)	-		
	c) altre	464.022	-	559	464.581				(346.937)												117.644	-		
Strumenti di capitale		-	-	46.077	46.077																46.077	-		
Azioni proprie	a) della capogruppo	-	-	(1.134)	(1.134)						331.573		(427.906)								(97.467)	-		
	b) delle controllate	-	-		-																-	-		
Utile (Perdita) di periodo		599.415	13.112	(612.527)																790.196	23.464	790.196	23.464	
Patrimonio Netto		7.250.356	34.744	(862.639)	6.387.811	34.650	-	-	(263.735)	474.983	(12.359)	348.109		(427.906)						(41.038)	790.196	23.464	7.268.420	45.755

I saldi all'1/1/2005 sono stati riclassificati per una migliore rappresentazione del fenomeno relativo alla put BAM

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.05		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio Netto al 31.03.2006			
								Operazioni sul Patrimonio Netto												Utile (Perdita) di periodo 2006	
								Emissioni nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option stock granting						
								Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi					Del gruppo	Di terzi				
Capitale:	a) azioni ordinarie	1.640.489	-																		
	b) altre azioni	385.499	-															385.499	-		
Sovrapprezzi di emissione		539.461	-					8.757										548.218	-		
Riserve	a) di utili	3.346.183	22.291			781.638	8.817											4.127.821	31.108		
	b) altre	-	-															-	-		
Riserve da Valutazione	a) disponibili per la vendita	520.443	-			(13.653)												506.790	-		
	b) copertura flussi finanziari	(20.105)	-			(17.476)												(37.581)	-		
	c) altre	117.644	-			4.224												121.868	-		
Strumenti di capitale		46.077	-															46.077	-		
Azioni proprie	a) della capogruppo	(97.467)	-					96.894										(573)	-		
	b) delle controllate	-	-															-	-		
Utile (Perdita) di periodo		790.196	23.464			(790.196)	(23.464)										277.488	3.225	277.488	3.225	
Patrimonio Netto		7.268.420	45.755	-	-	(35.463)	(14.647)	105.651		-						-	277.488	3.225	7.616.096	34.333	

Rendiconto finanziario consolidato

31 03 2006

ATTIVITA' OPERATIVA	
1. Liquidità generata dalla gestione reddituale	277.488
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	12.220.337
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(19.911.981)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	23.159.623
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(16.157.701)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(412.234)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(313.180)
ATTIVITA' DI PROVVISTA	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	730.498
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	5.084
RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	436.727
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	5.084
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	441.811

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

<i>Voci dell'attivo</i>		31 03 2006	31 12 2005
10	Cassa e disponibilità liquide	441.811	562.813
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.858.076	37.473.143
30	Attività finanziarie valutate al fair value	2.689.197	2.660.106
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.013.134	5.685.270
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.192.520	4.301.729
60	Crediti verso banche	11.098.690	9.993.556
70	Crediti verso clientela	83.144.620	83.526.121
80	Derivati di copertura	9.957	9.830
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	46.428	64.774
100	Partecipazioni	706.824	702.846
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10.402	11.897
120	Attività materiali	2.585.811	2.639.538
130	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	874.855 740.172	877.810 740.172
140	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	1.303.120 487.194 815.926	1.308.273 436.842 871.431
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.001	6.231
160	Altre attività	2.079.423	3.925.156
Totale dell'attivo		150.060.869	153.749.093

(in migliaia di euro)

<i>Voci del passivo e del patrimonio netto</i>		31 03 2006	31 12 2005
10	Debiti verso banche	17.060.164	16.207.175
20	Debiti verso clientela	51.327.419	53.186.400
30	Titoli in circolazione	23.346.773	23.449.053
40	Passività finanziarie di negoziazione	15.751.973	17.106.230
50	Passività finanziarie valutate al fair value	17.407.650	17.643.054
60	Derivati di copertura	128.662	64.922
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80	Passività fiscali	546.377	387.107
	<i>a) correnti</i>	267.970	116.325
	<i>b) differite</i>	278.407	270.782
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	3.526.866	4.931.060
110	Trattamento di fine rapporto del personale	402.754	403.413
120	Fondi per rischi e oneri:	976.175	1.134.704
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	385.148	548.613
	<i>b) altri fondi</i>	591.027	586.091
130	Riserve tecniche	11.935.625	11.921.799
140	Riserve da valutazione	591.077	617.982
150	Azioni rimborsabili	-	-
160	Strumenti di capitale	46.077	46.077
170	Riserve	4.127.821	3.346.183
180	Sovrapprezzi di emissione	548.218	539.461
190	Capitale	2.025.989	2.025.989
200	Azioni proprie (-)	(573)	(97.467)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	34.333	45.755
220	Utile (Perdita) d'esercizio	277.488	790.196
Totale del passivo e del patrimonio netto		150.060.868	153.749.093

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

<i>Voci</i>		31 03 2006	31 12 2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.416.923	5.239.366
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(654.729)	(2.244.183)
30	Margine di interesse	762.194	2.995.183
40	Commissioni attive	508.698	1.970.729
50	Commissioni passive	(50.172)	(195.910)
60	Commissioni nette	458.526	1.774.818
70	Dividendi e proventi simili	15.023	476.172
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	103.828	(314.129)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	302	(13.386)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	74.294	98.314
	<i>a) crediti</i>	305	(3.777)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	83.712	110.880
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	(8)
	<i>d) passività finanziarie</i>	(9.723)	(8.781)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	23.099	(816)
120	Margine di intermediazione	1.437.266	5.016.156
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(112.596)	(609.959)
	<i>a) crediti</i>	(110.651)	(470.734)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.876)	(135.305)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(69)	(3.920)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.324.670	4.406.197
150	Premi netti	493.321	3.265.865
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(611.364)	(3.587.665)
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.206.627	4.084.397
180	Spese amministrative:	(763.554)	(3.093.423)
	<i>a) spese per il personale</i>	(474.547)	(1.931.319)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(289.007)	(1.162.104)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.927)	(46.846)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(16.597)	(69.041)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(15.878)	(81.386)
220	Altri oneri/proventi di gestione	64.185	296.889
230	Costi operativi	(746.771)	(2.993.807)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.668	33.126
250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(29.021)
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	11	509
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	464.535	1.095.204
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(183.822)	(281.544)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	280.713	813.660
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320	Utile (Perdita) d'esercizio	280.713	813.660
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.225	23.464
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	277.488	790.196
	Utile per azione base	0,091	0,260
	<i>Dell'operatività corrente</i>	0,091	0,260
	<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	-	-
	Utile per azione diluito	0,085	0,240
	<i>Dell'operatività corrente</i>	0,085	0,240
	<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	-	-

Area di consolidamento

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)
				Partecipante	Quota %	
Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena				
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	A.0	100,000	100,000
A.2	BANCA PER L'IMPRESA S.p.A.	Firenze	1	A.0 A.1 A.40	83,046 16,799 0,002	99,847
2.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	1	A.2 A.10	70,000 30,000	100,000
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.A.		1	A.0	100,000	100,000
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1	99,500 0,500	100,000
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1 A.7	86,916 6,647 6,437	100,000
A.6	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.7	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		A.7	100,000	100,000
7.3	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		A.7 A.41	54,538 45,228	99,766
7.4	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		A.7 A.2	98,224 0,844	99,068
7.5	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova		A.7	100,000	100,000
A.8	MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	A.0 A.1 A.7 A.3	79,430 6,192 10,550 3,828	100,000
8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	1	A.8	100,000	100,000
8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	1	A.8	100,000	100,000
A.9	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.10	INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	1	A.6 A.7	33,954 33,953	67,907
A.11	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)
				Partecipante	Quota %	
A.12	ULISSE S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.13	ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.14	ULISSE 3 S.p.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.15	CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	1	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000
A.16	MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
	16.1 AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.16	100,000	100,000
A.17	MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.18	MARINELLA S.p.A.	La Spezia	1	A.0	100,000	100,000
A.19	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.20	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.21	G.I. PROFIDI SIM S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.22	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6 A.7	99,760 0,030 0,060 0,030 0,030 0,030 0,030 0,030	100,000
A.23	ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.24	G.E.R.I.T. S.P.A.	L'Aquila	1	A.0	99,978	99,978
A.25	MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	1	A.0	100,000	100,000
A.26	SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	1	A.0 A.40	75,043 20,000	95,043
A.27	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0 A.1	77,531 22,469	100,000
A.28	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.29	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.30	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0 A.1	70,175 29,825	100,000
	30.1 MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.30	100,000	100,000
	30.2 MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.30	100,000	100,000
	30.3 M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.30	99,400	99,400
	30.4 IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.30	100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)
				Partecipante	Quota %	
A.31	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	1	A.0 A.30	99,200 0,800	100,000
A.32	MONTE PASCHI VITA S.p.A.	Roma	1	A.0 A.1	91,523 8,477	100,000
32.1	MONTE PASCHI LIFE IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 A.32	40,000 60,000	100,000
A.33	MONTE PASCHI ASSICURAZIONE DANNI S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.34	DIPRAS S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.35	MPS NET S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.36	MPS PROFESSIONAL S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.37	SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	1	A.0	100,000	100,000
A.38	BIOS MPS S.p.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.39	VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.2 Imprese consolidate proporzionalmente						
A.40	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 25,981% del valore nominale)	Spoleto	1	A.0 A.32	20,022 5,959	25,981
A.41	BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 49,266% del valore nominale)	Parma	1	A.0 A.32	41,000 8,266	49,266
A.42	S.E.I.T S.p.A. (valori di bilancio al 48,311% del valore nominale)	Parma	1	A.41	48,311	48,311

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio (mgl. di euro)
			Impresa partecipante	Quota %		
Aeroporto di Siena S.p.a.	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	43,956	43,956	-
Beta Prima S.r.l.	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	35,069	35,069	309
Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	46,281	46,281	463
Crossing Europe GEIE	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena MPS Banca per l'Impresa Banca Monte Paschi Belgio	9,000 18,000 3,500	30,500	18
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	1	Banca Monte dei Paschi di Siena Banca Toscana MPS Banca per l'Impresa	13,530 10,468 5,181	29,179	23.014
Finsoe S.p.a.	Bologna	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	27,839	27,839	604.958
Microcredito di solidarietà	Siena	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	400
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	33,333	33,333	267
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	1	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	198
Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	2	Banca Agricola Mantovana	50,000	50,000	51.604
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	1	Banca Agricola Mantovana	20,000	20,000	793
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	1	Monte Paschi Asset Management SGR	45,000	45,000	1.723
Immobiliare Ve-Ga S.p.a.	Milano	1	MPS Banca per l'Impresa	20,030	20,030	24
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	1	MPS Banca per l'Impresa	36,303	36,303	8.858
Newco S.p.a.	Napoli	1	MPS Banca per l'Impresa	20,000	20,000	1.994
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	1	MPS Banca per l'Impresa	34,001	34,001	1.765
Marina Blu S.p.a.	Rimini	1	MPS Banca per l'Impresa	30,001	30,001	4.037
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	1	MPS Banca per l'Impresa	29,000	29,000	1.957
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	1	MPS Banca per l'Impresa	45,000	45,000	919
Totale						703.301

(*) 1 società sottoposta ad influenza notevole
2 società controllate in modo congiunto

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico. In tale voce vengono classificati anche eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto ospite e valutati al fair value. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale ed il valore di rimborso viene ripartita lungo la vita del titolo con il metodo del costo ammortizzato.

b) criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce 100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'*impairment* è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce 100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha l'oggettiva intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Ogniquale volta le vendite o le riclassificazioni risultano non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è adeguata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni.

Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il test d'*impairment*.

Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati,

scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico alla voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino a scadenza.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce 130.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

4. Crediti

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene per un credito alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego. In particolare le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (*non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi o periodi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 gg. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

d) criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

b) criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile) quando:

- a) la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
- b) la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale; oppure
- c) si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che altrimenti dovrebbe essere scorporato.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività sono valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al *fair value* di conto economico.

6. Operazioni di copertura

a) criteri di iscrizione – finalità

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

b) criteri di classificazione – tipologia di coperture

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto in una apposita riserva, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico nella voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

L'operazione di copertura deve essere riconducibile ad una strategia predefinita di risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio e di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

d) criteri di cancellazione - inefficacia

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, sia retrospettivamente che prospettivamente, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge l'eventuale riserva viene riversata a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

7. Partecipazioni

a) criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni

- sottoposte ad influenza notevole, valutate con il metodo del patrimonio netto;
- eventuali partecipazioni detenute in società controllate il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è stato ritenuto significativo rispetto al bilancio consolidato;

La voce non comprende le partecipazioni a controllo congiunto (valutate con il metodo del patrimonio netto) poiché consolidate con il metodo proporzionale.

b) criteri di classificazione

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate entità collegate quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

Possono essere classificate in tale voce le controllate, il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla loro attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Stante quanto sopra la voce accoglie sostanzialmente la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto; il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella voce 240 del conto economico consolidato, Utili (perdite) delle partecipazioni.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

a) criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice e le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di

rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (*badwill*) viene iscritta direttamente a conto economico.

b) criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

c) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

a) criteri di iscrizione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

b) criteri di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

d) criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione

11. Fiscalità corrente e differita

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio o nelle situazioni infrannuali dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio o nelle situazioni infrannuali nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata e del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio o nelle situazioni infrannuali, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati e comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. In relazione al consolidato fiscale, tra la Banca e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che, nella misura e nell'anno in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita a poste patrimoniali, interessando le specifiche riserve quando previsto.

12. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa quando ritenuta rilevante.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita. I piani pensionistici sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contribuzione definita. Mentre per i piani a contribuzione definita l'onere a carico della società è predeterminato, per i piani a prestazioni definite l'onere viene stimato e deve tener conto di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli asset in cui i contributi sono investiti.

Per i piani a prestazioni definite la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). In particolare, l'impegno è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- dedotto il valore corrente delle eventuali attività al servizio del piano ;
- (dedotta o sommata) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e la durata media residua di vita attesa dei pensionati a decorrere dall'esercizio successivo.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo,

13. Debiti e titoli in circolazione

a) criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) criteri di classificazione

Le voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Nel rispetto delle disposizioni previste dallo IAS 32, il potenziale impegno ad acquistare azioni proprie per effetto dell'emissione di opzioni put è rappresentato in bilancio quale passività finanziaria con contropartita diretta la riduzione del patrimonio netto per il valore attuale dell'importo di rimborso fissato contrattualmente.

14. Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico. In tale voce vengono classificati anche eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto ospite e valutati al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*. In particolare sono stati iscritte tra le passività al *fair value* gli strumenti di raccolta a tasso fisso e strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di sistematica copertura per mezzo di contratti derivati. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

In particolare in tale voce sono state classificate le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale" tramite strumenti derivati.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* di conto economico; stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

16. Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in euro della situazione contabile delle filiali estere aventi altra divisa funzionale, è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio imputabili ad investimenti in tali filiali estere nonché quelle relative alla traduzione in euro della loro situazione contabile, vengono rilevate tra le riserve di patrimonio netto e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui l'investimento viene dismesso o ridotto.

17. Attività e passività assicurative

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle Compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei trattati in essere con gli stessi criteri descritti per le riserve matematiche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Riserve tecniche dei rami vita

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 viene effettuata una analisi preventiva sui contratti emessi al fine di individuare il principio contabile di riferimento per ciascuno di questi. A tal fine si è proceduto a suddividere ogni contratto Vita nelle sue componenti tariffarie (cosiddette "coperture") ed a classificare queste ultime come forme assicurative proprie ovvero come forme di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante assunto dalle Compagnie.

Sulla base di queste premesse sono state fatte le seguenti scelte:

- a) Prodotti a contenuto assicurativo: sono stati considerati tali le polizze di ramo primo temporanee caso morte e le polizze di rendita e miste di cui all'IFRS 4.2 con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione. Per tali prodotti l'IFRS 4, come detto, conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali in materia assicurativa che, in sintesi, prevedono:
 - l'iscrizione dei premi lordi a Conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;
 - a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.
- b) Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate: tali prodotti, che comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili. Pertanto essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:
 - i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a Conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche;
 - i prodotti sono valutati applicando il cosiddetto shadow accounting, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati available for sales, e per la componente di competenza degli assicurati, alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle compagnie assicurative al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati secondo la c.d. fair value option, la differenza tra il valore di carico ed il valore di mercato viene registrata a Conto economico determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.
- c) Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate, e che quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili: tali prodotti, che comprendono sostanzialmente le polizze Index e Unit linked, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate, sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39. L'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti Index e Unit linked è oggetto di autonoma valutazione (cosiddetto unbundling).

Nelle riserve tecniche vengono classificate solo le passività che sorgono a fronte dei contratti assicurativi emessi di cui al punto a), degli strumenti finanziari di cui al punto b) (Passività finanziarie con partecipazione discrezionale agli utili) e della componente assicurativa dei contratti Unit ed Index linked. Per una descrizione analitica del sistema di contabilizzazione degli

strumenti di cui al punto c) si rinvia al paragrafo relativo alle passività finanziarie valutate al *fair value*.

La valutazione dei contratti assicurativi e dei contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili è effettuata continuando ad utilizzare le prassi esistenti come consentito dall'IFRS 4.25.

Per quanto riguarda la Montepaschi Vita le passività sono determinate nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 174 del 17/3/1995 ed al D.Lgs. n. 173 del 26/5/1997.

Tali passività sono iscritte al lordo delle cessioni in riassicurazione.

La macrovoce comprende anche le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15: Liability Adequacy Test), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30 e IFRS 4.34: *Shadow accounting*) e la riserva per somme da pagare.

Riserve matematiche e per spese di gestione

Le riserve matematiche dei premi puri e quelle per spese di gestione, relative ai prodotti assicurativi ed a quelli finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sono determinate, contratto per contratto, sulla base dei principi attuariali di calcolo di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 174/1995 ed utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento adottate per il calcolo dei premi. Le riserve matematiche dei premi puri comprendono le quote di premio maturate nell'esercizio o nelle situazioni infrannuali e tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali.

In ogni caso l'importo delle riserve matematiche non è inferiore a quello calcolato con le condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, se previsto.

Le riserve aggiuntive di cui all'art. 25 comma 12 del D.Lgs. 174/1995 sono determinate sulla base dei Provvedimenti ISVAP n. 1380 del 21/12/1999 e n. 1801 del 21/2/2001.

Le riserve addizionali di cui all'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 174/1995, relative alla componente assicurativa dei contratti Unit ed Index linked (costituita dalle garanzie aggiuntive Temporanea caso morte, *Long term care*, *Dread disease* e Invalidità) sono costituite sulla base dei principi attuariali di calcolo di cui all'art. 25 del medesimo decreto.

Shadow accounting

La vigente prassi è stata, inoltre, modificata in base alle disposizioni dell'IFRS 4.30 al fine di tener conto delle plusvalenze rilevate ma non realizzate su quelle attività che hanno un effetto diretto sulla misurazione delle passività assicurative alla stessa stregua di quello che accade per le plusvalenze realizzate. La relativa rettifica delle passività assicurative è rilevata nel patrimonio netto se le plusvalenze non realizzate sono rilevate nel patrimonio netto altrimenti è iscritta a Conto economico nella voce "importi pagati e variazione delle riserve tecniche".

Le riserve tecniche vengono cancellate quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta.

Riserve tecniche dei rami Danni

In accordo con quanto stabilito dall'Ifrs 4, le riserve Danni vengono determinate secondo i criteri già attualmente in vigore, ad eccezione di alcune riserve integrative e delle riserve di perequazione. Sotto tale profilo, è da rilevare la sostanziale coerenza tra il criterio del costo ultimo, fondamento della metodologia attuale, ed il liability adequacy test (LAT) richiesto dall'Ifrs 4, per assicurare la congruità delle riserve.

Le riserve Danni includono la riserva premi, la riserva sinistri ed altre riserve.

Riserva premi

La riserva premi su rischi delle assicurazioni dirette, nei termini stabiliti dal D.Lgs. 173/1997, corrisponde alle frazioni di premio di competenza degli esercizi successivi calcolate analiticamente, per ogni singolo contratto, con il metodo del "pro rata temporis" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili come previsto dall'art. 32 della norma citata.

La riserva premi include inoltre la riserva premi per rischi in corso.

Questa è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati prima di tale data.

La stima di tali rischi viene effettuata singolarmente per ogni ramo di garanzia prendendo come riferimento il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza della generazione corrente. La riserva viene calcolata applicando la sinistralità così determinata alla riserva per frazioni di premio. L'eccedenza tra il valore così determinato e la somma della riserva per frazioni di premio con i premi che saranno esigibili in virtù dei contratti stipulati (rate a scadere) al netto delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, viene appunto a costituire la riserva per rischi in corso così come previsto dal metodo empirico indicato dalla circolare ISVAP n. 360/D del 21/1/1999.

La riserva premi del ramo cauzioni è calcolata in base al metodo di cui all'art. 2 comma 1 del Provvedimento ISVAP n. 1978 G del 4/12/2001.

Riserva sinistri

Le riserve sinistri sono determinate in modo analitico attraverso l'esame di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio o della situazione infrannuale utilizzando anche metodologie statistiche di valutazione effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire, come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. 173/1997, che l'ammontare riservato, in misura pari al costo ultimo, sia in grado di far fronte a tutti i futuri oneri prevedibili inerenti la definizione dei sinistri, ivi comprese le spese di liquidazione.

Sono imputati alla riserva sinistri, in base alle previsioni dell'art. 26 del D.Lgs. 175/1995 e del conseguente art. 5 del Provvedimento ISVAP n. 1059/G del 4/12/1998, i sinistri presumibilmente avvenuti nell'esercizio o nella situazione infrannuale e non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di valore delle riserve tecniche sono rilevati nella voce "saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" di conto economico.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (Liabilit Adequacy Test)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative così rilevate è verificata utilizzando stime correnti dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi e dagli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2. Se da tale valutazione si evince che il valore contabile delle passività assicurative è inadeguato l'intera carenza viene rilevata a conto economico nella voce "saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" secondo quanto previsto dall'IFRS 4.15.

18. Altre informazioni

- **Azioni proprie**
Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.
- **Pagamenti basati su azioni**
Il piano di stock granting in essere prevede l'acquisto e l'assegnazione su base annuale al personale dipendente di un numero di azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., equivalente in valore all'importo riconosciuto come parte del Premio Aziendale. Tale valore viene rilevato come costo del personale secondo il criterio di competenza.
- **Dividendi e riconoscimento dei ricavi**
I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.
In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.
I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.
I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- **Trattamento di fine rapporto**
Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, oneri finanziari e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.